



Bilancio 2024

Thetis SpA
Castello 2737/f
30122 Venezia, Italia
Tel +39 041 240 6111
Fax +39 041 521 0292
www.thetis.it - info@thetis.it
pec: thetis@legalmail.it





Sommario

Organi societari

Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Nota integrativa

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della Società di Revisione



Organi Societari

Organo Amministrativo Amministratore Unico: ing. Dario Berti

Collegio Sindacale Presidente: dott. Vito Jacono

(Triennio 2022 – 2024) Sindaci effettivi: dott. Alberto Alzetta,
dott. Nicola Brunello

Organismo di Vigilanza
(*ex lege* 231 del 30/06/01) Organo monocratico: avv. Gianluca Rizzardi

Società di Revisione Revinet S.p.A.
(Triennio 2022 – 2024)



Relazione sulla gestione

- 1 Lettera agli azionisti
- 2 Dati di sintesi
- 3 Riclassificazione del Conto economico
- 4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale
- 5 Principali indicatori di risultato
- 6 Andamento Operativo
- 7 Gestione ICT
- 8 Comunicazione
- 9 Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001
- 10 Privacy e GDPR
- 11 Ordinamento della Società
- 12 Sistemi di gestione e qualità
- 13 Risorse umane
- 14 Spazio Thetis
- 15 Altre informazioni
- 16 Prospettive della Società per l'esercizio 2023
- 17 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio



1 Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

la Società chiude l'esercizio 2024 con un risultato netto negativo di Euro 721.924 sostanzialmente attribuibile allo stanziamento di un fondo rischi contrattuali di circa 731 migliaia di euro e riferito al Contratto di Direzione Lavori MOSE di cui si darà maggior dettaglio nell'apposita sezione della Nota Integrativa. Al netto di tale componente straordinaria, il risultato si sarebbe attestato su un utile di circa 10 migliaia di euro.

Nel corso del 2024 numerose attività correlate alla conclusione dell'opera MOSE si sono avviate ad un sostanziale completamento, pertanto la maggior parte degli impegni progettuali sono stati indirizzati a perizie di variante conclusive, ad alcuni ambiti del Piano Europa e, in modo sempre più significativo verso le cosiddette attività di avviamento ed *handover* dell'opera, parte delle quali – quali quelle funzionali al commissioning del MOSE ed alle procedure di HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente), hanno avuto già inizio nel corso dell'esercizio precedente.

E' proseguito, arrivando ormai alla quarta stagione di salvaguardia, l'impegno professionale di una parte di dipendenti nelle attività di sollevamento, sia a servizio del Gestore dell'Esercizio che al Gestore delle Operazioni Comandate.

Inoltre, anche quest'anno Thetis ha avviato in qualità di impresa esecutrice, la realizzazione – su progetto a firma della stessa – della espansione e trasferimento dell'attuale sito di Disaster Recovery del Mose e l'adeguamento dell'attuale struttura informatica nell'adozione di un sistema per la sicurezza che risponda alle nuove necessità e leggi sulla cybersecurity,

Su quest'ultimo tema, si conferma anche l'impegno del personale Thetis che è stato individuato, in accordo con il Consorzio Venezia Nuova, al fine di presidiare tecnicamente il perimetro di Cybersicurezza del Mose, in base alle recenti normative in materia.

Pur nel poco tempo residuale rispetto agli impegni importanti per il Mose e con il socio controllante, sul mercato non captive, nel corso dell'anno Thetis ha ottenuto il finanziamento di 3 proposte progettuali finanziate con fondi PNRR e si è aggiudicata una gara per la progettazione e fornitura di una centrale operativa per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di ACTV; l'entità del fatturato che si esprimerà per l'esecuzione delle attività è intorno ai 700.000 euro.

Infine, continua l'erogazione della prestazione di Direzione Lavori, pur con le complessità collegate alla progressione della produzione che non sempre risulta in linea con i risultati attesi dal Concessionario e che, pertanto, ha impatti non positivi sulla situazione finanziaria aziendale, per far fronte ai quali sono state messe in campo una serie di misure bilancistiche cautelative, una significativa riduzione dei costi esterni ed una prudente gestione delle risorse interne dedicate.

Dal bilancio si evince che il Valore della Produzione dell'esercizio 2024 ammonta a complessive 12.515 migliaia di euro, con un Margine di contribuzione di 2.845 migliaia di euro, pari al 22,7% dei Ricavi, un Margine operativo lordo (EBITDA) di 261 migliaia di euro, pari al 2,1% dei Ricavi, un Risultato lordo della gestione ordinaria (EBT) negativo per 643 migliaia di euro e un Risultato netto negativo pari a 721 migliaia di euro.

Il confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente è di seguito riportato:

- *il Valore della produzione* è passato dalle 12.155 migliaia di euro dell'esercizio precedente alle 12.515 migliaia di euro, con un incremento del 3%;
- *il Margine di contribuzione* è passato dalle 3.138 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari al 25,8% dei Ricavi, alle 2.845 migliaia di euro, pari al 22,7% dei Ricavi;
- *il Margine operativo lordo* è passato dalle 599 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari al 4,9% dei Ricavi, alle 261 migliaia di euro, pari al 2,1% dei Ricavi;
- *il Risultato lordo prima delle imposte* è passato da un risultato positivo di 309 migliaia di euro dell'esercizio precedente a un risultato negativo di 643 migliaia di euro;



- *il Risultato netto* registra una perdita di 721 migliaia di euro rispetto all'utile di 208 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio;
- *il valore degli Ammortamenti* contabilizzati risulta pari a 216 migliaia di euro rispetto al valore di 219 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente;
- *la posizione finanziaria netta* a fine esercizio presenta una disponibilità di 49 migliaia di euro, pari al 1,23% del Capitale investito netto contro una disponibilità di 1.105 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Signori Azionisti,

con questi fatti, Vi proponiamo:

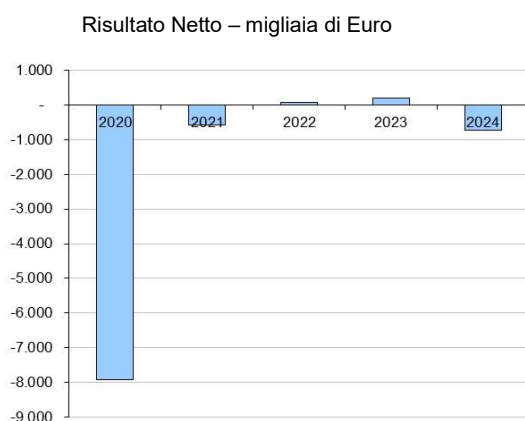
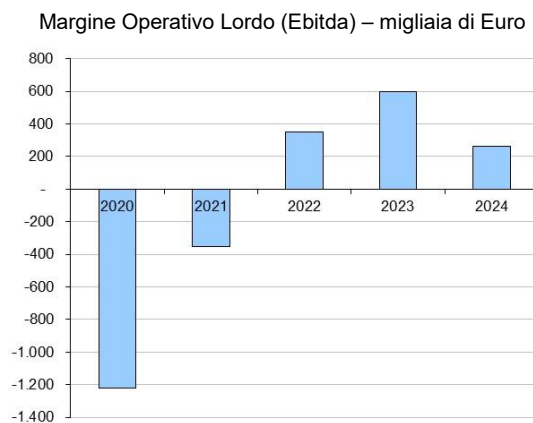
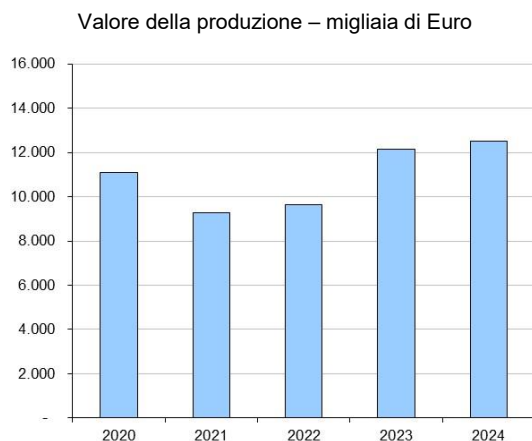
di approvare il Bilancio d'esercizio 2024 che chiude con una perdita di esercizio di Euro 720.924,08 e di coprire parte della perdita quanto a Euro 56.793,49 mediante l'utilizzo degli Utili degli esercizi precedenti e quanto a Euro 3.532,51 mediante l'utilizzo della Riserva legale e di portare a nuovo la perdita residua di Euro 660.598,08.

22 maggio 2025

L'Amministratore Unico
Ing. Dario Berti



2 Dati di sintesi



Conto economico	Migliaia di Euro
A - Valore della produzione	12.515
B - Costi della produzione	13.135
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(620)
C - Proventi e (oneri) finanziari	5
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	(28)
Imposte sul reddito d'esercizio	(78)
Utile (perdita) dell'Esercizio	(721)



3 Riclassificazione del Conto economico

	Bilancio 2024		Bilancio 2023	
Valore della produzione	12.515	100%	12.155	100%
Costo del lavoro, per forniture e servizi	(9.670)	77,3%	(9.017)	74,2%
di cui:				
Stipendi e contributi	(6.168)		(5.619)	
Costi diretti	(3.502)		(3.398)	
Margine di contribuzione	2.845	22,7%	3.138	25,8%
Costi di Gestione	(2.584)	20,6%	(2.539)	20,9%
di cui:				
Stipendi e contributi	(1.232)		(1.536)	
Altri costi di Gestione	(1.352)		(1.003)	
Margine Operativo Lordo	261	2,1%	599	4,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(881)	7,0%	(219)	1,8%
di cui:				
Ammortamenti	(216)		(219)	
Altri accantonamenti	(665)		0	
Risultato Operativo Lordo	(620)	-5,0%	380	3,1%
Gestione finanziaria	5	0,0%	(9)	0,1%
di cui:				
Proventi Finanziari	8		3	
Oneri Finanziari	(3)		(12)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(28)	0,2%	(62)	0,5%
di cui:				
Svalutazione partecipazioni a imprese controllate	(28)		(62)	
Risultato Lordo gestione ordinaria	(643)	-5,1%	309	2,5%
Imposte dirette – Ires – Irap	(59)		(59)	
Imposte esercizi precedenti	(19)		(42)	
Risultato netto	(721)	-5,8%	208	1,7%



4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale

	Bilancio 2024	Bilancio 2023	Variazioni
Credito verso Soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	426	478	(52)
Immobilizzazioni immateriali	304	421	(117)
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	14	24	(10)
Crediti e debiti relativi attività investimento	51	51	0
Capitale immobilizzato	795	974	(179)
Rimanenze – acconti	5.854	2.904	2.950
Altre attività d'esercizio	1.671	2.565	(894)
Passività d'esercizio	(3.265)	(2.416)	849
Fondi per rischi e oneri	(731)	(33)	698
Capitale d'esercizio netto	3.529	3.020	509
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	(349)	(354)	(5)
Capitale investito netto	3.975	3.640	335
Patrimonio netto	4.024	4.745	(721)
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a m/l	0	0	0
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a breve	(49)	(1.105)	(1.056)
Indebitamento finanziario netto	(49)	(1.105)	(1.056)
Coperture	3.975	3.640	335



5 Principali indicatori di risultato

	Bilancio 2024	Bilancio 2023
Indicatori di struttura finanziaria		
Peso delle Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale attivo)	7,6%	10,8%
Peso del Capitale circolante (Attivo circolante/Totale attivo)	92,4%	89,2%
Peso del Capitale proprio (Capitale proprio/Totale passivo)	38,6%	52,8%
Peso delle Passività correnti (Passività correnti/Totale passivo)	51,0%	42,9%
Indicatori di situazione finanziaria		
Indice di Liquidità (Liquidità differite ed immediate/Passività correnti)	1,81	2,08
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	5,06	4,87
Indice di Indebitamento (Indebitamento finanziario/Capitale investito netto)	0,0%	0,0%
Indicatori di redditività		
ROE (return on equity) (Reddito netto/Patrimonio netto)	-17,9%	4,4%
ROI (return on investments) (Reddito operativo/Capitale investito operativo)	-6,0%	4,8%



6 Andamento Operativo

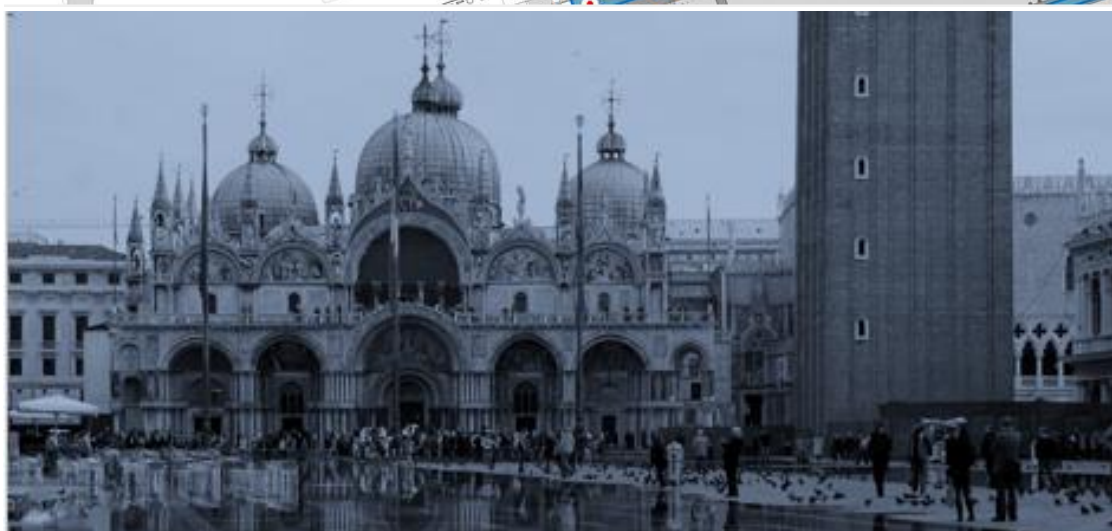
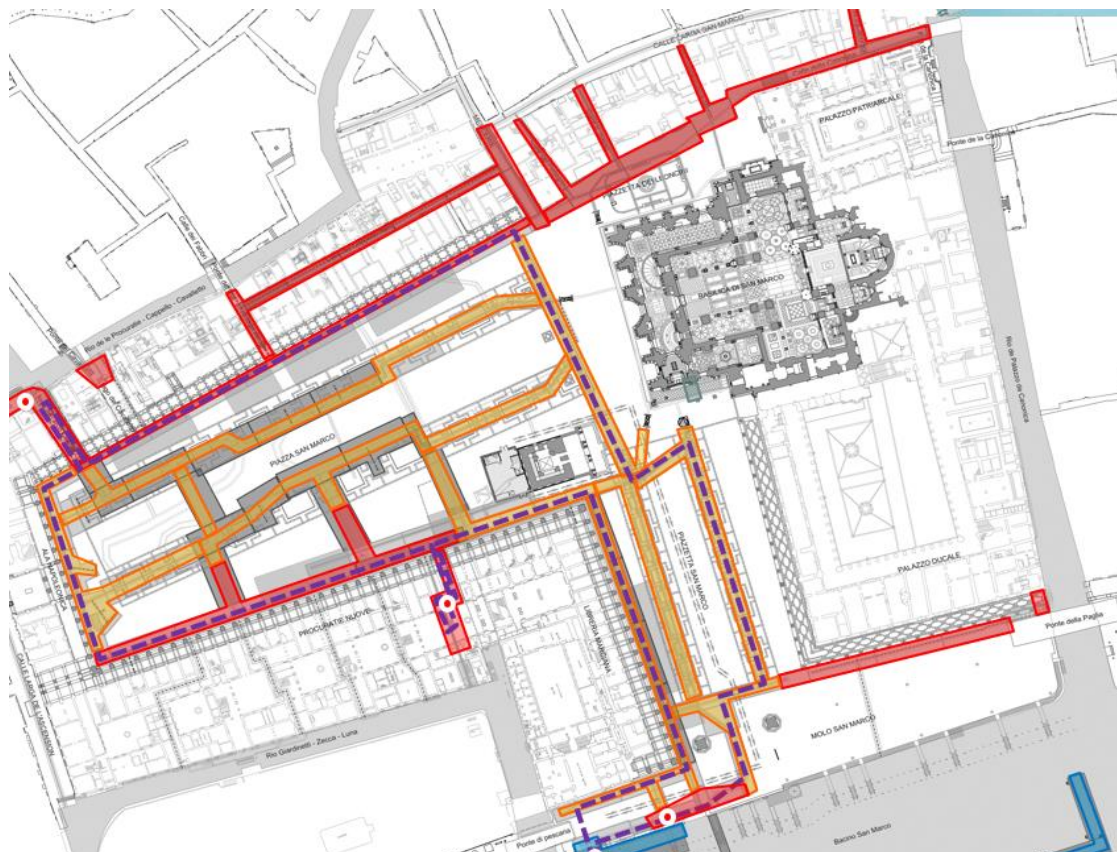
Direzione Operativa Ambiente, Ingegneria, Sistemi

La direzione operativa ha diviso la propria attività tra progetti di contenuto più spiccatamente ingegneristico e progetti di natura ambientale, diversificati fra profili consulenziali, di ricerca applicata (bandi europei) e nel settore del cambiamento climatico.

Area Ingegneria Civile e Impianti (INGE)

Interventi di salvaguardia dell'Insula di Piazza San Marco a Venezia – Interventi integrativi alle opere di riduzione del rischio di allagamento nel Nartece e nelle aree limitrofe della Basilica. Secondo stralcio temporale. Progetto esecutivo.

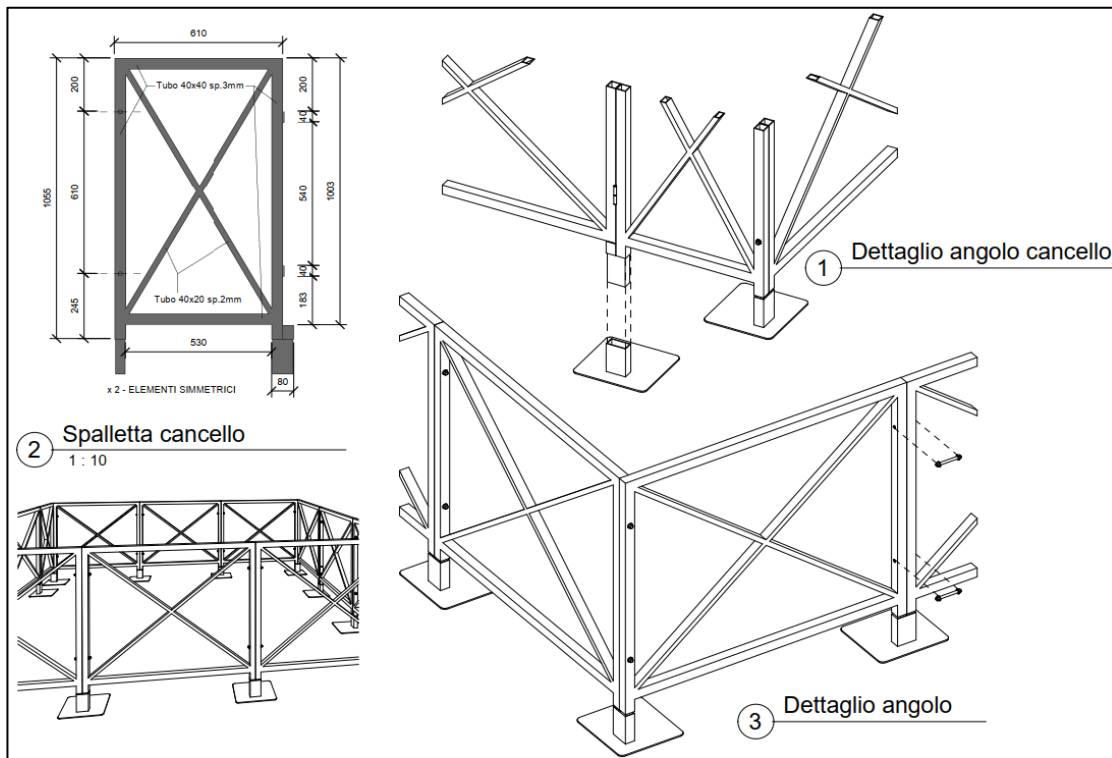
Committente: Consorzio Venezia Nuova in qualità di concessionario del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Veneto – Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia.





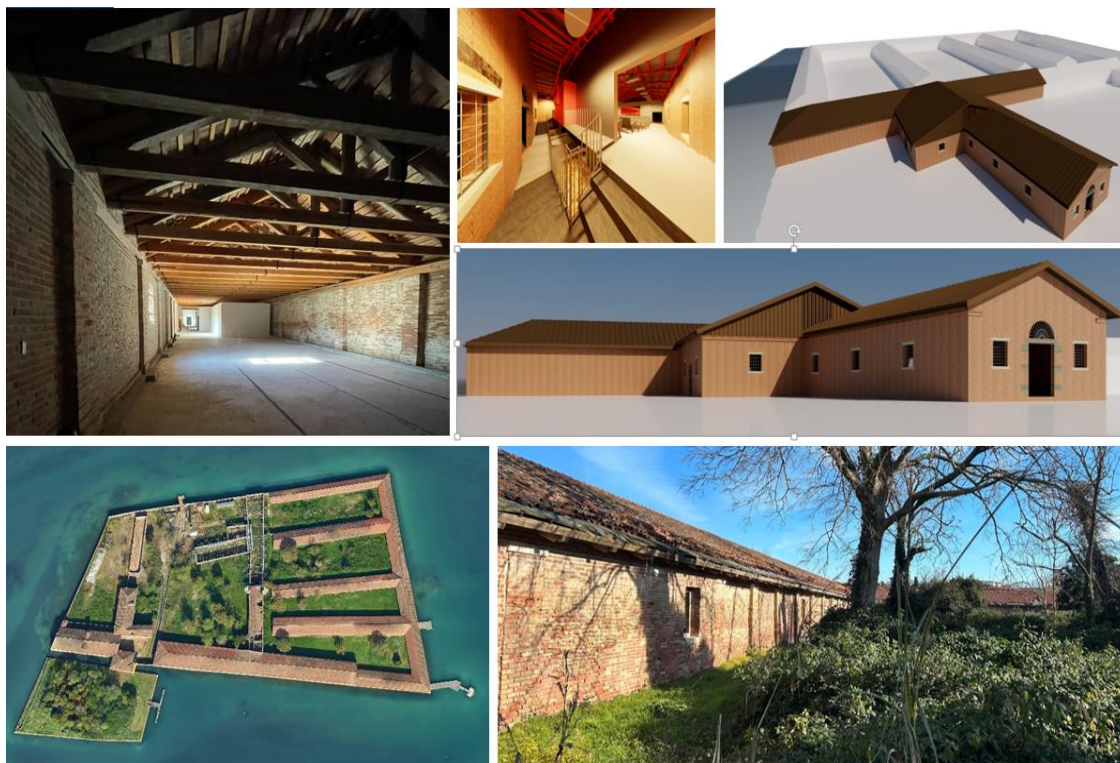
Interventi pavimentazioni San Marco Comune – PRIMA PERIZIA DI VARIANTE

Committente: Comune di Venezia



Progettazione: Recupero e valorizzazione del Lazzaretto Vecchio – Seconda fase. Progetto definitivo (in corso) Committente La Biennale di Venezia - (in corso)

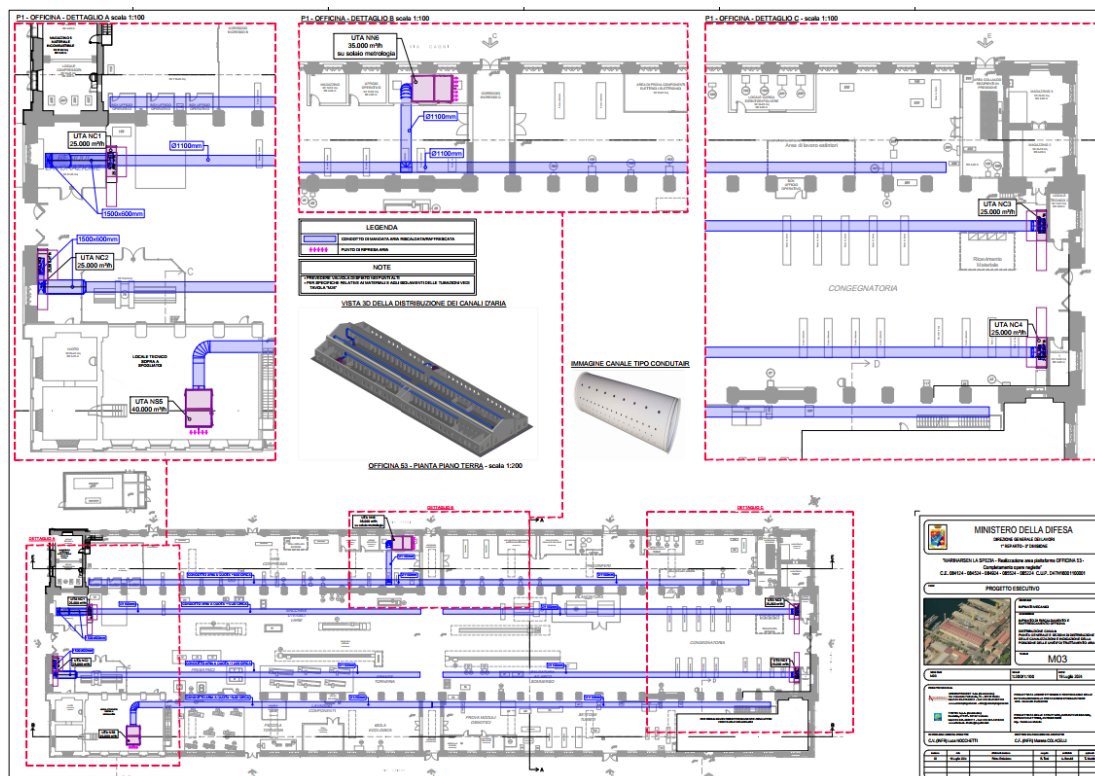
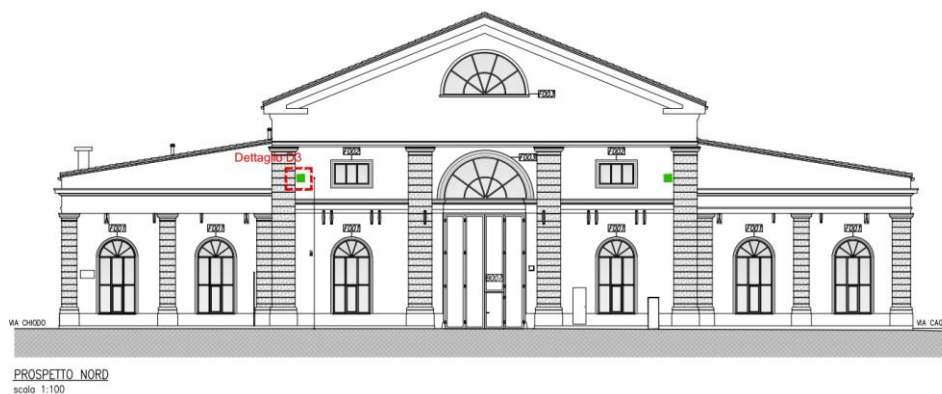
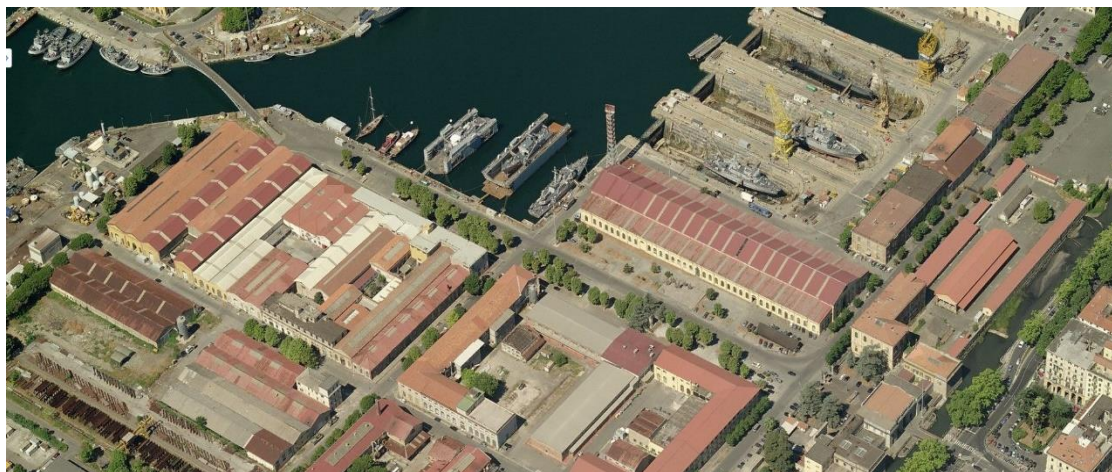
Committente: Fondazione La Biennale di Venezia

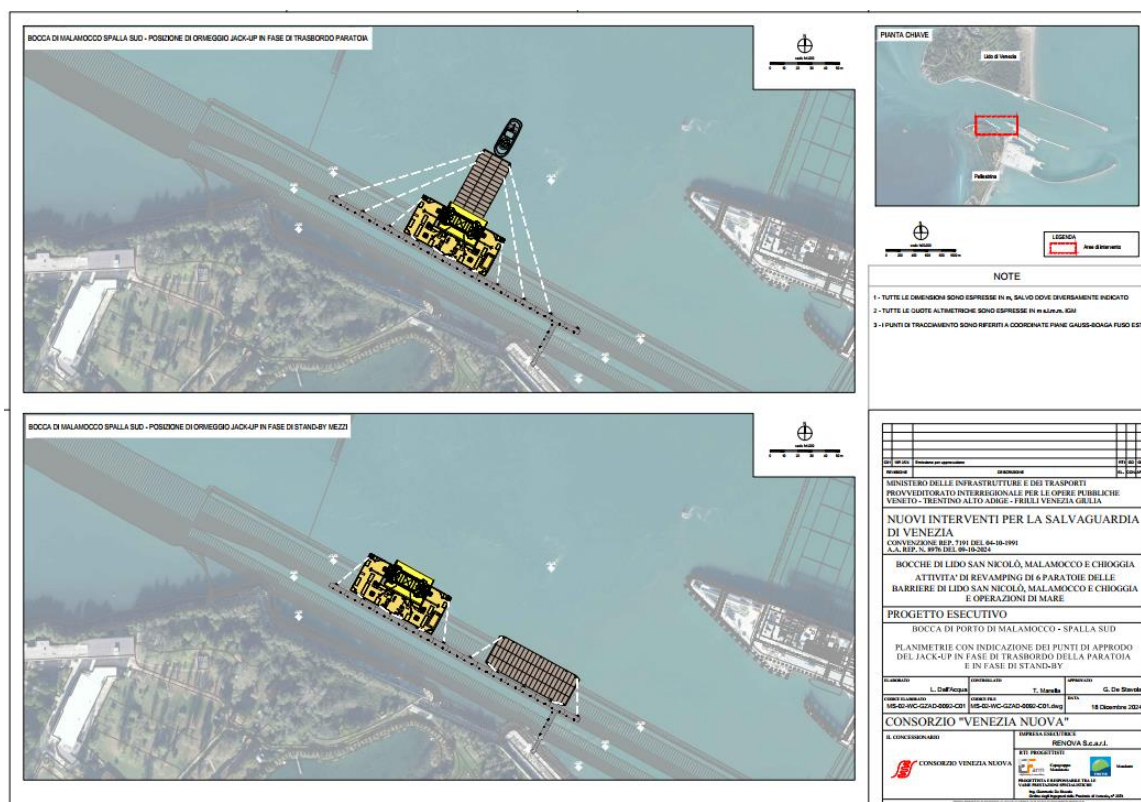
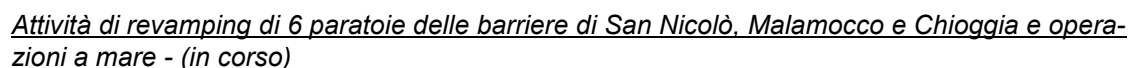




"MARINARSEN LA SPEZIA - Realizzazione area piattaforma OFFICINA 53. "Completamento opere neglette". Progettazione Strutture e Impianti

Committente: Ministero della Difesa – Direzione generale dei Lavori 1° Reparto 3° Divisione

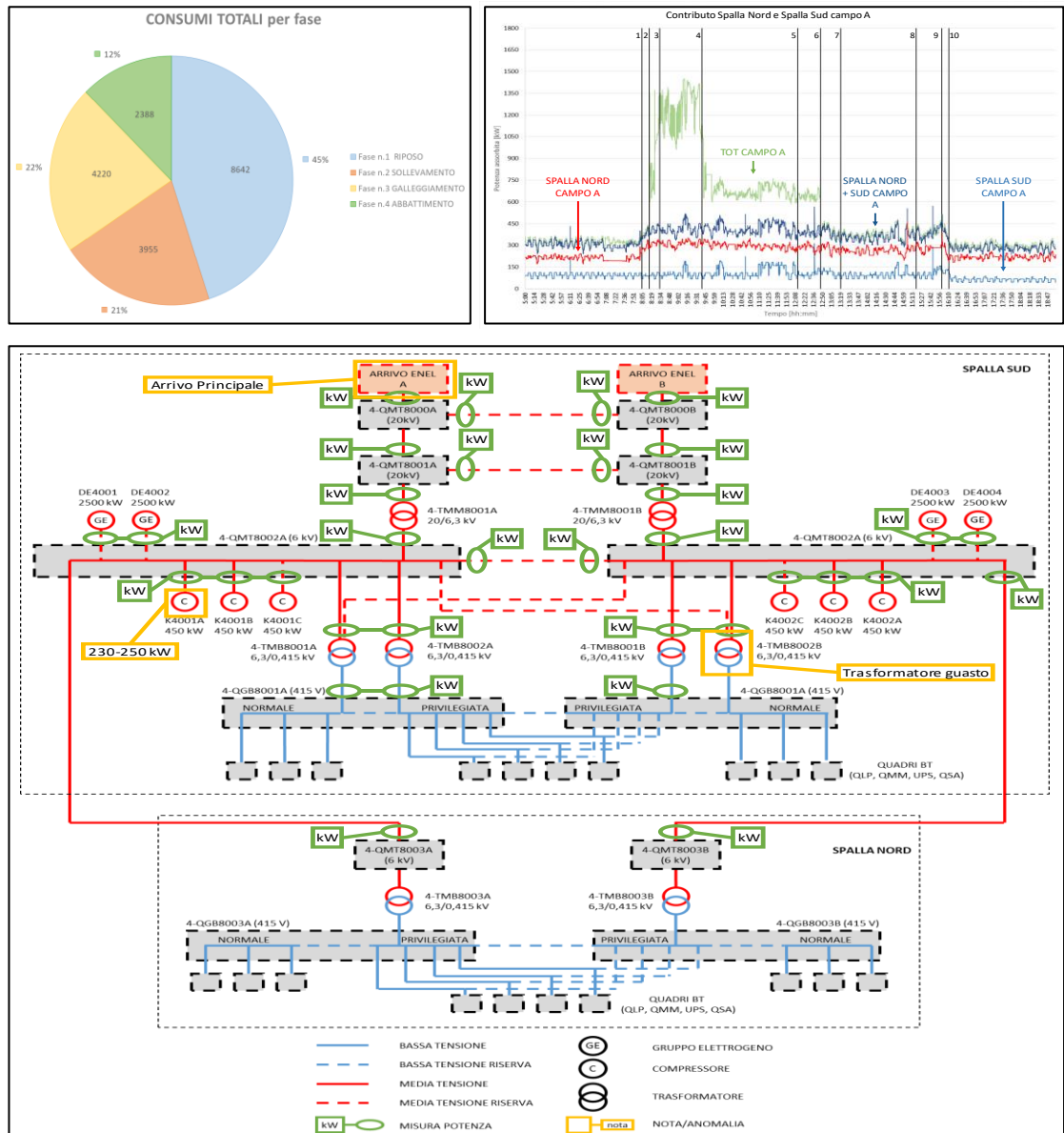






Consulenze:

- Antincendio ai sensi della 818/19874 e successive per il Sistema Mose;
- Diagnosi Energetiche (EGE)
- DNSH per interventi vari;
- Partecipazione a gare e concorsi di idee con partner nazionali ed internazionali.





Area Ambiente e Territorio (AMTE)

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di consulenza nell'ambito dell'ingegneria e della pianificazione ambientale nonché a supporto di politiche europee in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, ricerca ed innovazione. Sono state effettuate attività di progettazione di interventi e monitoraggi ambientali e morfologici in diversi ambiti nazionali acquisendo nuovi clienti principalmente in ambito nazionale.

Per quanto riguarda il servizio tecnico per la gestione dei laboratori del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Venezia (Rialto) e di Padova (Voltabarozzo) il 2024 è stato un anno molto impegnativo in quanto caratterizzato da grandi cambiamenti. Il laboratorio di Padova è stato dismesso dall'Amministrazione, mentre l'ufficio tecnico per l'antiquariato, il settore campionamenti ed i laboratori si sono trasferiti presso la sede Thetis in Arsenale, nell'edificio Lamierini. Tale trasferimento, preceduto da una riorganizzazione degli spazi del laboratorio, è stato completato nel mese di giugno ed ha comportato l'esigenza di risolvere numerose problematiche. Il riavvio delle attività analitiche presso il laboratorio è stato comunque abbastanza rapido ed è proceduto riattivando progressivamente i singoli settori analitici. Nel corso dell'anno sono state riattivate buona parte delle stazioni della rete SAMANET ed è stata completata anche l'adeguamento strutturale di tre coffe della medesima rete. Parte dell'attività di campionamento ed analisi è stata svolta anche in coordinamento con ARPAV, con la quale l'Amministrazione ha definito un accordo di collaborazione.

L'attività di supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento delle attività della Sala Operativa Decisionale del Mose, per la gestione della rete di strumenti a supporto e per l'espletamento di servizi e la produzione di progetti nell'ambito ICT è proseguita con un sempre maggiore impegno in termini di risorse e attività.

Molteplici attività hanno coinvolto l'area Ambiente nella redazione di studi ed analisi connessi a procedure autorizzative in ambito marino costiero e nel settore aeroportuale, ove sono stati acquisiti incarichi presso gli aeroporti di Venezia, Verona e Brescia.

Strumenti di policy, pianificazione territoriale e dello spazio marittimo, gestione e sviluppo sostenibile della fascia costiera, adattamento ai cambiamenti climatici

IMPETUS - Dynamic information management approach for the implementation of climate resilient adaptation packages in European regions

Il progetto IMPETUS, finanziato nel quadro del programma Horizon 2020, ha raggiunto il quarto anno di attività. Nel corso del 2024 è stato richiesto a Thetis di assumere il coordinamento del Work Package 5 "Adaptation Pathways e Innovation Packages" (percorsi di adattamento e pacchetti di innovazione). Sulla base di un'analisi della letteratura tecnico-scientifica, Thetis ha sviluppato una metodologia per lo sviluppo di Adaptation Pathways a scala regionale nei sette casi studio del progetto. Ha coordinato quindi tali attività di sviluppo, affiancando ricercatori e pubbliche amministrazioni partner di progetto. Thetis ha inoltre avviato i lavori relativi agli Innovation Packages, mediante una prima concettualizzazione dell'attività, la predisposizione di questionari per la raccolta delle informazioni e la condivisione dell'approccio con i referenti dei casi studio. Ha continuato altresì il supporto al WP3 (Exposure and Vulnerability Assessment) per lo sviluppo di tool per la valutazione della resilienza ai cambiamenti climatici, la quantificazione del rischio associato ai cambiamenti climatici e la definizione di sequenze alternative di misure per la riduzione di tale rischio.

Nell'ambito del WP6 (Boosting project impact), Thetis ha contribuito a migliorare la piattaforma online "Multisided platform", che fornisce accesso ai principali prodotti del progetto ("Market place"). Thetis ha partecipato regolarmente agli incontri online di coordinamento tra i vari work packages, al meeting di coordinamento a Bolzano nel mese di marzo 2024 e alla quarta General Assembly tenutasi a Berlino ad ottobre 2024.

In tale contesto, Thetis partecipa a due gruppi di lavoro tematici (Thematic Working Groups - TWG) sul tema del monitoraggio e dell'adattamento trasformativo. Tali gruppi rappresentano occasioni di scambio tra vari progetti europei che contribuiscono alla **Missione europea "Adattamento ai cambiamenti climatici"**, la quale si propone di supportare regioni, città ed enti



locali nel loro percorso verso la resilienza ai cambiamenti climatici. I due gruppi di lavoro hanno portato alla stesura di tre documenti disponibili online: (i) Open Letter 'Deriving lessons learned from monitoring adaptation activities in projects under the EU mission on adaptation'; (ii) Report "Insights on monitoring climate adaptation activities: Deriving lessons learned from monitoring adaptation activities in projects under the EU Mission on Adaptation" e (iii) Policy brief "Understanding Transformational Adaptation: A shared vision across EU Horizon projects".

European Topic Center on Climate change adaptation and LULUCF (ETC-CA)

Fin dal 2011 Thetis partecipa al Consorzio, coordinato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), incaricato della gestione del Centro Tematico sui Cambiamenti Climatici dell'Agenzia Europea dell'Ambiente. In tale contesto, Thetis cura i temi relativi alla vulnerabilità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, contribuisce allo sviluppo della piattaforma Climate-ADAPT (<https://climate-adapt.eea.europa.eu/>) e coordina l'attività di elaborazione ed analisi di esempi concreti di implementazione di misure di adattamento alla scala locale e regionale in Europa. Nel 2024 la società si è occupata di molteplici attività:

- Coordinamento attività su "Case studies and adaptation options" della piattaforma Climate-ADAPT, incluso il supporto tecnico alla redazione di un briefing pubblicato online sul sito dell'Agenzia Europea dell'Ambiente nel 2024;
- Coordinamento attività relative al mantenimento e aggiornamento del database di Climate-ADAPT;
- Contributo alla redazione di nuovi contenuti di Climate-ADAPT per le tematiche relative a: coastal areas; water management; marine and fisheries, disaster risk reduction;
- Preparazione e presentazione di contributi specifici in webinar organizzati dall'Agenzia Europea per l'Ambiente;
- Supporto alla gestione della funzionalità della piattaforma Climate-ADAPT e contributi grafici;
- Partecipazione alla redazione di un rapporto sulle soluzioni basate sulla natura per contrastare gli incendi boschivi e la proliferazione di parassiti negli ecosistemi forestali (ETC-CA Technical paper 1/2024) e relativa cura degli aspetti grafici.



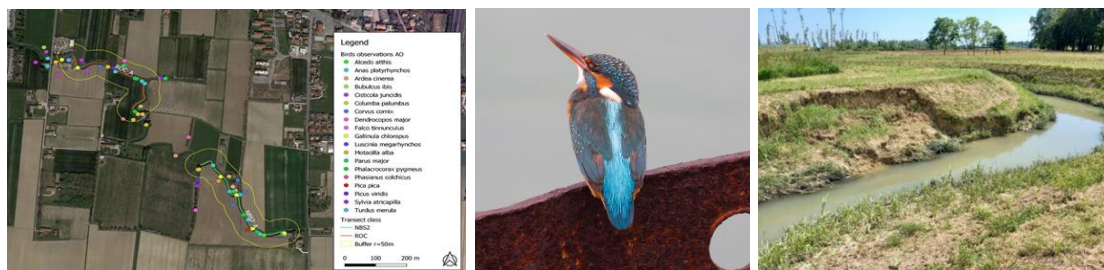
NATALIE - Accelerating and mainstreaming transformative NATure-bAsed solutions to enhance resiliENCE to climate change for diverse bio-geographical European regions

Il progetto vede la partecipazione di 43 partners da 13 paesi europei e si pone l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni basate sulla natura (NBS) ai fini del processo di adattamento al cambiamento climatico ed ha completato il primo di cinque anni di attività. I Work Packages (WP) trasversali sono orientati a favorire la co-creazione di soluzioni innovative e basate sulla natura (WP2), individuare strumenti, modelli e metodologie per accertare l'efficacia e l'impatto delle soluzioni (WP3), sviluppare una piattaforma (NBS Knowledge Booster) che favorisca l'implementazione delle soluzioni (WP4), indagare le condizioni per favorire l'adozione di tali misure



anche dal punto di vista finanziario, assicurativo, dell'analisi costi benefici (WP6). Tali soluzioni saranno testate in 8 casi studio rappresentativi di diverse situazioni biogeografiche europee (trattati nel WP5).

Il caso studio italiano è coordinato da Thetis e si pone l'obiettivo di dimostrare la fattibilità della transizione dal tradizionale sistema di manutenzione fluviale – che prevede l'utilizzo di roccia per sistemare le frane e consolidare le sponde - ad un approccio che dia maggiore spazio al fiume consentendo al tempo stesso l'instaurarsi di un ambiente naturale in alveo ed in corrispondenza delle sponde. Gli altri partner del caso studio italiano sono il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e l'Università IUAV di Venezia. Nel corso del 2024 le attività si sono concentrate nell'esecuzione dei monitoraggi ante operam, nella predisposizione del modello di uno dei corsi d'acqua oggetto di studio (lo scolo Pianton, nel comune di Mogliano Veneto) nonché nell'avvio dell'analisi costi-benefici eseguita in collaborazione con l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN). Sono inoltre stati avviati percorsi partecipativi che hanno visto l'avvio di un Focus Group con le associazioni del mondo agricolo ed un evento in comune di Mogliano Veneto che ha visto il coinvolgimento di molteplici portatori di interesse. E' stato inoltre avviato un tavolo di lavoro con l'ufficio di Geomatica di IUAV, la Regione del Veneto ed ARPAV al fine di acquisire dati territoriali utili al progetto. Tale attività ha già prodotto materiali che sono stati presentati alla Conferenza Nazionale di Geomatica e Informazione Geografica #Asita2024 nel mese di dicembre. Il progetto prevede un costante coordinamento con gli altri partner tramite riunioni settimanali, assemblee generali virtuali semestrali ed assemblee annuali in presenza. La conferenza annuale 2024 si è svolta a Gran Canaria nel mese di ottobre.



Progetto SAIA (Sostenibilità Ambientale per l'Innovazione Agricola)

Nel 2024 Thetis è risultata vincitrice di un bando pubblico promosso dal Programma di ricerca dell'ecosistema dell'innovazione "I-NEST Interconnected Nord Est Innovation Ecosystem", con un progetto di studio e ricerca sui temi dell'adattamento dei territori agricoli salini. Il progetto della durata di 15 mesi vede la collaborazione con un partner (Biosoil expert) che completa il team portando la propria esperienza agronomica. Il progetto si concentra sull'adattamento delle terre agricole alle condizioni climatiche in evoluzione, compresa l'aumentata salinità del suolo. L'uso di colture alofile e la phytoremediation vengono studiate come soluzione innovativa per mitigare gli effetti del sale marino, preservando la biodiversità locale e mantenendo la produttività dei terreni. Il progetto mira inoltre ad identificare soluzioni a basso consumo energetico per il drenaggio delle acque e collega le conoscenze idrauliche con quelle agronomiche per studiare soluzioni che minimizzino il consumo di energia. Le attività nel corso del 2024 hanno visto l'esecuzione di tutte le fasi sperimentali e la stesura di diversi report tecnici. Il progetto interesserà anche il 2025 ed avrà termine nel mese di agosto.





Progetto SALT (Saline Agricultural Land and Territories)

Il progetto SALT capitalizza e sviluppa le conoscenze del precedente progetto SAIA ed ha una durata annuale avviata alla fine del 2024. Il finanziamento rientra nell'ambito della seconda tornata di bandi del Programma di ricerca dell'ecosistema dell'innovazione "I-NEST Interconnected Nord Est Innovation Ecosystem. Il lavoro si focalizza sui territori agricoli costieri sottoposti a perdita di produttività per gli effetti del cambiamento climatico e prevede l'implementazione di Nature Based Solutions, promuovendo la coltivazione in campo aperto nel comune di Cavallino di specie vegetali alofite, endemiche dell'ambiente lagunare e con elevato potenziale adattivo. L'uso di sensori permetterà il monitoraggio in tempo reale dei parametri di salinità e umidità del suolo e delle piante, ottimizzando la gestione agronomica. La raccolta preliminare di semi o talee autoctone, non disponibili in commercio, consentirà di preservare e riprodurre varietà locali, aumentando la biodiversità e valorizzando le colture tradizionali. SALT propone l'agricoltura di precisione, contribuendo alla bioeconomia con potenziale ritorno alla produttività di aree agricole oggi compromesse e possibili nuove filiere di mercato. L'integrazione di tecnologie digitali e soluzioni naturali offre un modello concettuale replicabile a livello nazionale e internazionale.

Technical assistance for Regina-MSP Project

La pianificazione spaziale marittima (MSP) è rivolta a potenziare il coordinamento delle molteplici attività che avvengono nei mari europei, in linea con la normativa vigente (Direttiva 2014/89/UE) che mira a promuovere la crescita sostenibile delle economie marine. Il progetto Regina-MSP, finanziato dall'UE, si concentra sul coinvolgimento delle regioni e delle autorità locali nell'implementazione delle azioni a sostegno della MSP. Thetis ha fornito un servizio di consulenza al CPMR (Conference of Peripheral Maritime Regions), iniziato nel 2023 e terminato nel 2024, seguendo l'intero work package 2 del progetto e contribuendo alla realizzazione di: un'indagine sul coinvolgimento delle autorità regionali nella MSP a livello europeo (Baseline assessment on national and regional implementation of MSP and gap analysis), un compendio che raccoglie varie esperienze regionali su specifici aspetti della MSP (Compendium of regional experiences) e documenti di policy di sintesi.

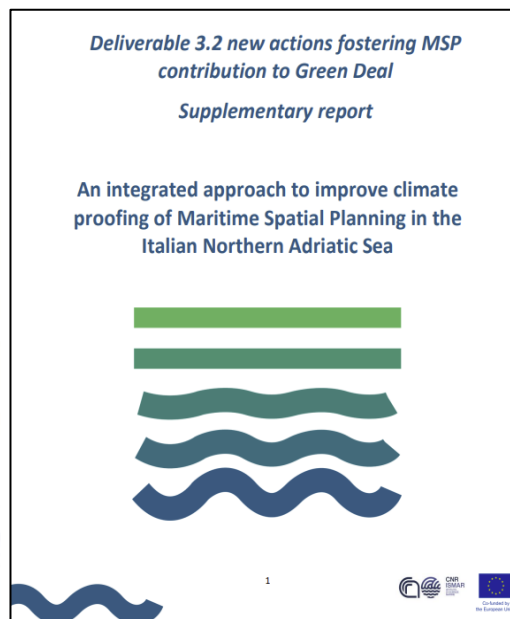
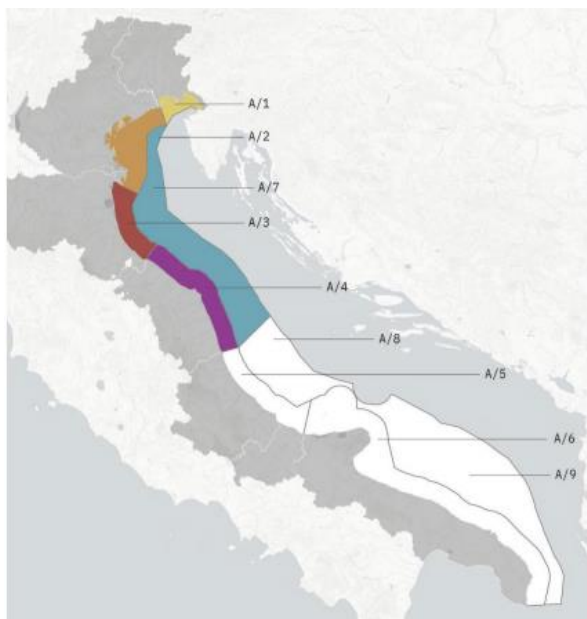


MSP GREEN "Maritime Spatial Planning as enabler of the European Green Deal"

Il Progetto MSP-GREEN contribuisce ad allineare i piani spaziali marittimi agli obiettivi del Green Deal europeo. Il progetto esplora i temi del cambiamento climatico, dell'economia blu circolare, della biodiversità marina, delle energie marine rinnovabili e della produzione alimentare sostenibile, sviluppando raccomandazioni su come questi temi possano essere integrati nella pianificazione marittima europea. Thetis ha fornito una specifica consulenza per il CNR-ISMAR di Venezia per la redazione di un rapporto tecnico relativo all'identificazione e descrizione di una



proposta di azione che permetta una migliore integrazione del tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici nel piano di gestione dello spazio marittimo dell'Adriatico.



Studi, Progetti, Monitoraggi e indagini ambientali

Avviamento 06 Sistema Mose – Revisione della Relazione Meteomarina e Morfologica del Progetto Definitivo e analisi delle ricadute del cambiamento climatico

A distanza di vent'anni dalla sua redazione, Thetis ha svolto un importante lavoro di revisione delle Relazione Meteomarina e Morfologica alla base del Progetto Mose. In tale contesto sono stati riviste le componenti relative a: clima anemometrico, temperatura e umidità dell'aria, temperatura e salinità delle acque, precipitazioni in laguna e apporti dal bacino scolante, apporti di sedimenti dal bacino scolante e scambi con il mare. Per ognuna di queste componenti è stata fatta un'analisi delle tendenze di lungo periodo ed una sintesi delle proiezioni attese nella prospettiva del cambiamento climatico. Tali informazioni saranno funzionali alle successive operazioni di manutenzione ed analisi della vite utile dell'opera. L'attività si è conclusa nel mese di marzo.

Avviamento 14 Sistema MOSE – Implementazione sistema HSE (Sicurezza e Ambiente)

Il lavoro di implementazione di un sistema HSE per la gestione del Mose è proseguito con la produzione di gran parte dei documenti del sistema di gestione. Thetis, che si occupa più specificamente del sistema di gestione ambientale, ha prodotto in primo luogo l'Analisi del contesto ambientale, un Quadro della normativa di riferimento nonché la Valutazione dei potenziali rischi per l'ambiente. In una seconda fase è stata delineata una prima ipotesi di Struttura Organizzativa e di Politica per la Sicurezza e l'Ambiente nonché un primo elenco di Indicatori. A seguire sono state prodotte diverse procedure per il Monitoraggio dei Processi, della Formazione, per la Gestione delle emergenze, per la Manutenzione degli Strumenti. E' stato elaborato un Programma di Audit ed un Piano di Formazione e nel mese di novembre sono stati definiti gli Obiettivi per il sistema di sicurezza e per l'ambiente. Nel mese di dicembre è stata consegnata la prima versione del Piano di Emergenza. Il lavoro è in corso e sta permettendo l'acquisizione e la messa a sistema di fondamentali informazioni con particolare riferimento alla gestione degli scarichi, dei rifiuti e dei consumi energetici.



Piano Misure di Compensazione – Interventi di ricostruzione morfologica lungo il canale Passaora

Thetis è stata incaricata della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) del progetto, della relazione Paesaggistica e della verifica della presenza delle fanerogame marine nella nuova area individuata dal committente. La mappatura delle fanerogame marine presenti nell'area adiacente il canale Passaora costituisce un'indagine preliminare alla progettazione. In seguito all'esito di tale indagine è stata individuata una nuova area di progetto ed è stato redatto il nuovo Piano di progetto e delle indagini. La nuova mappatura ha evidenziato un'ulteriore piccola area con presenza di fanerogame e il progetto è stato nuovamente modificato tenendo conto di queste evidenze. L'attività proseguirà nel 2025 con un'ulteriore attività di mappatura nella nuova area di progetto e la redazione della Vinca.

Piano Misure di Compensazione – Interventi volti ad incrementare le aree di transizione con caratteristiche dulciacquicole nelle aree di gronda lagunare

Thetis, in collaborazione con HMR, è stata incaricata di co-progettare tale intervento, il cui obiettivo principale, in linea con il Piano delle Misure di Compensazione, è favorire lo sviluppo degli habitat 1140, 1310, 1320, 1410 e 1420, oltre alla crescita della vegetazione elofitica d'acqua dolce, dominata da *Phragmites australis*, e della vegetazione stagnante salmastra a *Scirpus maritimus*. L'intervento contribuirà inoltre ad ampliare la disponibilità di habitat per la nidificazione di specie oggi fortemente limitate, come l'airone rosso, il tarabusino e il falco di palude, e a creare un ambiente ottimale per le specie ittiche eurialine di interesse europeo. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso interventi di confinamento delle acque dolci in ingresso alla laguna, aumentando i tempi di residenza e favorendo lo sviluppo di specie vegetali caratteristiche. La presenza di *Phragmites australis* supporterà anche il miglioramento delle capacità autodepurative del sistema. Thetis è inoltre responsabile della redazione della VInCA e dei rilievi della vegetazione nelle aree di intervento. Il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) è in fase di perfezionamento.



Piano delle Misure di Compensazione - Intervento di ripascimento del litorale di Pellestrina

E' stato predisposto un piano di caratterizzazione preliminare per l'area della canaletta Lido, individuata come possibile area di prelievo delle sabbie. Dopo una prima campagna che ha caratterizzato dal punto di vista fisico l'area di prelievo, è stato predisposto un ulteriore piano di indagine per completare la caratterizzazione ai sensi del DM 173/2016 dell'area ritenuta idonea dal punto di vista granulometrico. Dopo l'esecuzione delle analisi, Thetis si occuperà di redigere la relazione conclusiva per chiudere l'iter di approvazione all'utilizzo delle sabbie per il ripascimento.

Piano Misure di Compensazione – Valorizzazione litorale S.Nicolò - Attività di assistenza naturalistica

Thetis è stata incaricata dall'impresa esecutrice, Locapal, di effettuare l'assistenza naturalistica alla Direzione Lavori nell'esecuzione dell'intervento. Thetis ha inoltre ricevuto l'incarico della



progettazione e stampa di 8 cartelli informativi che verranno applicati sui pannelli in legno dislocati lungo i nuovi percorsi realizzati.



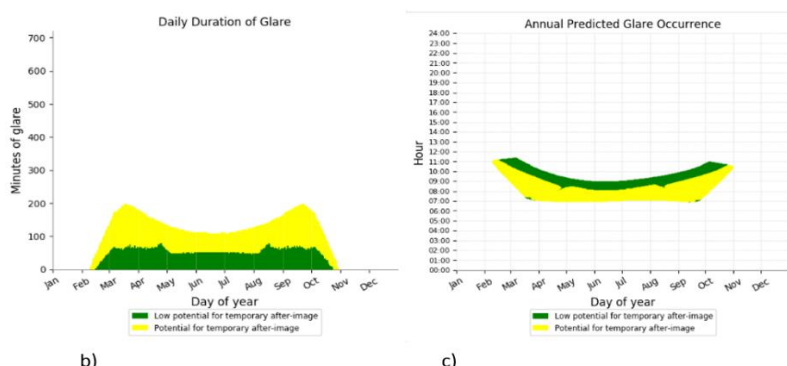
Servizi ambientali per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio, attività connesse alle procedure autorizzative (VIA, VAS, AIA, VINCA, Relazioni paesaggistiche)

Pericoli e ostacoli per la navigazione aerea e Studio di impatto visivo

Nell'ambito delle attività connesse alla procedure autorizzative nel corso del 2024 sono stati eseguiti diversi servizi. In particolare tali attività hanno riguardato impianti fotovoltaici costruiti nelle vicinanze di aeroporti del Nord-Est e, in particolare:

- Impianti fotovoltaici da realizzarsi presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia (Cliente Save);
- impianti da realizzarsi presso le Bocche di porto di Chioggia, Malamocco e Lido di Venezia (Cliente: Consorzio Venezia Nuova);
- impianti fotovoltaici da realizzarsi sopra la copertura di un supermercato LIDL in Provincia di Treviso.

In tutte e tre i casi il lavoro ha previsto l'esecuzione della procedura prevista da ENAV che consente di identificare, valutare e segnalare ostacoli potenzialmente pericolosi per il traffico aereo che possono interferire con le traiettorie di volo. Inoltre, sempre in tutti e tre i casi, è stato sviluppato uno studio di impatto Visivo con metodo quantitativo che consente di analizzare mediante l'ausilio di un software specifico (GlareGauge/ForgeSolar), basato sull'algoritmo SGHAT v.3 (Solar Glare Hazard Analysis Tool), la presenza o l'assenza di fenomeni di abbagliamento per i piloti in avvicinamento, per gli aeromobili in fase di decollo/rullaggio e in relazione all'attività degli operatori della torre di controllo.

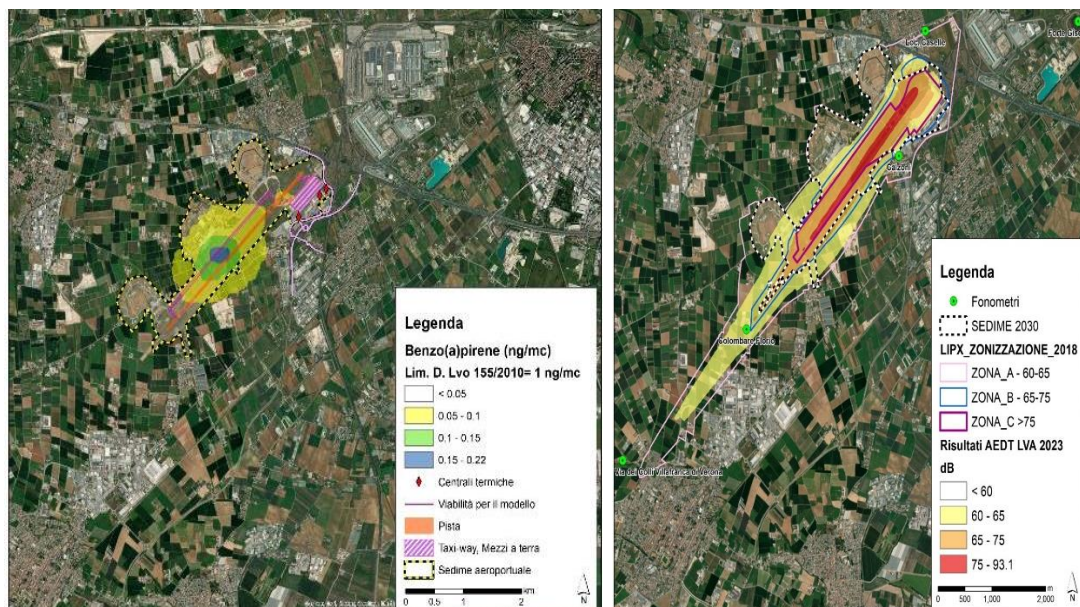


Analisi della dispersione atmosferica e rumore per l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona - Redazione di due rapporti tecnici interpretativi relativi all'impatto atmosferico e acustico delle emissioni aeree per l'anno 2023

Nel 2024 sono stati redatti due rapporti tecnici interpretativi per l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, riguardanti l'analisi della dispersione atmosferica e dell'inquinamento acustico relativo alle emissioni aeree del 2023. Per la valutazione delle emissioni atmosferiche è stato utilizzato il software AEDT (Aviation Environmental Design Tool) per la modellizzazione delle sorgenti, mentre il sistema CALPUFF ha permesso di simulare la dispersione degli inquinanti. L'analisi

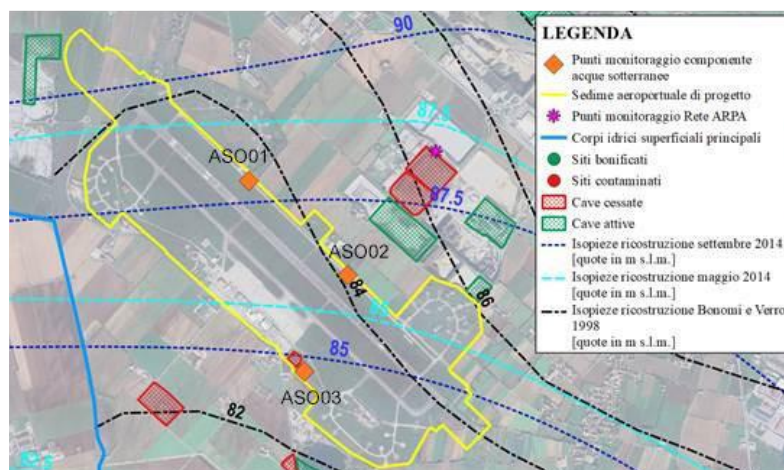


del rumore aeroportuale è stata condotta con il software INM (Integrated Noise Model) per il calcolo delle curve di isofona e il confronto con la normativa vigente.



Verifiche ottemperanza aeroporto Brescia Montichiari

Nel 2024 è stata effettuata la verifica di ottemperanza per l'Aeroporto "G. D'Annunzio" di Brescia Montichiari, in relazione alla Condizione Ambientale n. 3 stabilita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA). Il piano di indagini idrogeologiche proposto ha previsto la caratterizzazione del contesto aeroportuale e delle potenziali sorgenti di impatto a monte idrologico; è stata proposta una rete piezometrica per il monitoraggio e definiti i parametri oggetto di controllo motivandone la selezione in base allo stato di contaminazione attuale della falda e in base al quadro delle pressioni circostanti la struttura. Il lavoro è stato successivamente discusso con ARPAL in occasione di un incontro ad hoc.



Sistemi di Previsione, Modelli e Reti di Monitoraggio

Anche nel 2024 Thetis ha fornito il supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per le attività della Sala Operativa Decisionale Mose. Tali attività riguardano l'installazione, gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio meteomarinico e idrologiche e garantiscono l'affidabilità dei sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati e la qualità degli stessi. È stato inoltre fornito supporto ICT per la messa a regime di tutto il parco applicativo e infrastrutturale.

Nel corso del periodo di salvaguardia dalle acque alte sono proseguite anche le attività a supporto delle Squadre Operative dei sollevamenti non programmati e non programmabili delle



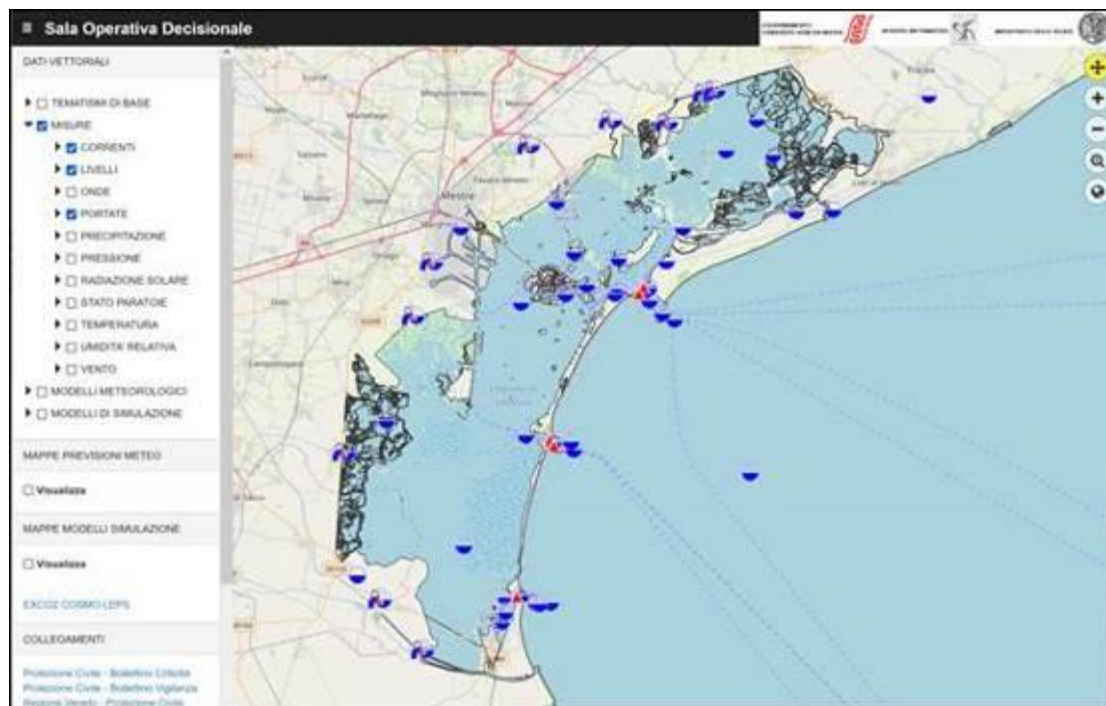
opere mobili coprendo parte del servizio delle Unità Reti di Monitoraggio, ICT, Sistemi di Previsione ed Acquisizione Dati su più turni diurni e notturni. Sono inoltre proseguite analoghe attività di supporto in occasione dei test programmati.

Gestione reti di monitoraggio idrologico e meteomarinò

Le attività riguardano una pluralità di stazioni e strumenti di misura, ubicati dal mare aperto alla laguna, alla gronda lagunare.

- 8 stazioni mareografiche dotate sia di strumentazione principale a galleggiante che di strumentazione di backup a tecnologia radar. 3 per ogni lunata (Chioggia, Lido e Malamocco), 3 per le stazioni interne alla laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia, Malamocco e Treporti, 1 posta in Isola Novissima lato laguna e 1 in Arsenale.
- 1 stazione mareografica a tecnologia ridondata PLS e radar nel canale di San Nicolò.
- 8 mareografi a tecnologia ridondata radar agli sbarramenti, a supporto della movimentazione delle paratoie: una coppia di sensori lato mare e una coppia lato laguna di ciascuna schiera. Il segnale dei radar viene fornito come output tramite cablaggio dedicato anche alle Sale di Controllo di ogni singola Bocca e viene utilizzato per le manovre di apertura e chiusura delle schiere di paratoie.
- 12 telecamere presso le barriere: per ogni sbarramento sono state installate n.2 telecamere fisse e n.1 telecamera brandeggiabile.
- 2 telecamere presso edificio L2 (torre faro presso la marina militare a San Nicolò) una brandeggiabile che permette, assieme alle webcam in Isola Novissima, una maggiore copertura visiva della bocca di porto e l'altra con la finalità di controllare il mareografo di San Nicolò.
- 2 ondometri non direzionali a tecnologia radar: uno in bocca di porto di Lido (attualmente non attivo) e uno alla Piattaforma CNR (backup all'ondametro direzionale del CNR).
- 4 correntometri/ondometri ADCP posizionati sul fondale, uno per sbarramento.
- 1 ADCP è posto davanti alla conca di Malamocco (un'ulteriore strumento attualmente non attivo si trova in prossimità della piattaforma CNR).
- 2 nuove stazioni ADCP a valle delle paratoie di Malamocco.
- 4 stazioni meteorologiche per la misura di vento, precipitazione, temperatura, umidità, radiazione solare e pressione: due in laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia e Malamocco; una alla torre CNR; una all'Arsenale (il sensore meteo si trova sul traliccio, separato dal pluviometro che si trova nel bacino dell'Arsenale).
- 10 stazioni flussometriche (dotate di un PLS e un SLD) alle foci lagunari dei principali tributari. Due tra queste si trovano lungo il taglio del Sile.

Inoltre sono presenti: 1 stazione dotata solamente di strumento a tecnologia radar posta sulla conterminazione lagunare di Val Dogà. 1 Stazione meteo senza pluviometro alla conca di Malamocco, usata principalmente per misurare le raffiche di vento. 1 stazione flussometrica nel canale Novissimo alla Fogolana composta da due PLS, uno a monte e uno a valle, di una paratoia. 1 sensore a tecnologia radar, per la misura del livello, si trova sulla piattaforma del CNR.



Per ogni lunata è inoltre presente una sonda multiparametrica per la registrazione di dati ambientali quali conducibilità, temperatura, salinità, pH, ossigeno, clorofilla, torbidità. La gestione e la manutenzione delle stesse è garantita da periodici interventi di rimozione, pulizia, calibrazione e reinstallazione.

Interventi di miglioramento alle reti di monitoraggio idrologico e meteomarinò

Sono state apportate migliorie alla rete di monitoraggio esistente, al fine di ottenere una maggiore quantità e qualità di dati e continuità nella trasmissione.

Sono stati rivisti tutti gli impianti elettrici delle stazioni mareografiche presso le bocche di porto. Nell'ambito del progetto AVV.12 sono iniziate le installazioni per un totale di n.9 nuovi sensori ADCP di ultima generazione, da posizionarsi presso le bocche di porto e la piattaforma oceanografica del CNR.

Realizzazione sito di Disaster Recovery e Security Operation Center del Mose

Nel corso dell'anno, Thetis, in qualità di impresa mandataria, ha dato avvio alla realizzazione del progetto di espansione e trasferimento dell'attuale sito di Disaster Recovery e soprattutto l'adeguamento dell'attuale struttura informatica nell'adozione di un sistema per la sicurezza che risponda alle nuove necessità e leggi sulla cybersecurity,

E' stato costituito un gruppo di sorveglianza informatico denominato SOC (Security Operation Center) dove vengono centralizzate tutte le informazioni sullo stato di sicurezza dell'IT. Il SOC si avvale di un insieme di software per il controllo informatico denominato SIEM (Security Information Event Management), unito ai più consoni e conosciuti elementi di protezione informatica. Il SIEM permette la centralizzazione degli eventi di sicurezza, con garanzia di monitoraggio real-time rispetto agli eventi di sicurezza informatica, necessari all'individuazione e gestione efficace ed efficiente di potenziali comportamenti anomali e casi di criticità (incidenti). L'utilizzo di un SIEM è fondamentale per garantire la conformità alle normative di sicurezza cibernetica.

Realizzazione del sistema di comunicazione in ponte radio tra le bocche di porto e l'Arsenale

Nel corso del 2024 è stata portata a completamento l'esecuzione, sempre in qualità di impresa esecutrice, del progetto di comunicazione fra le bocche di porto e l'Arsenale per mezzo di un sistema di comunicazione primario in fibra ottica.



Direzione Lavori (DILA)

Le attività tipiche della Direzione Lavori, sono quelle di assistere e sorvegliare i lavori, garantendo la regolare esecuzione, secondo quanto previsto dal progetto approvato e dalla normativa vigente, impartendo le opportune istruzioni all'Impresa esecutrice quando necessario. Per Thetis, trattandosi per la maggior parte di appalti pubblici, la nomina del Direttore dei Lavori è obbligatoria, come prevede l'art. 114 comma 2 del nuovo codice appalti.





La Direzione Lavori, inoltre, tra le altre attività, predispone quanto previsto in base ai recenti Decreti inerenti l'aumento dei prezzi (D.L. 50/2022, Decreto Ministeriale del 1/2/23 e ss.mm.ii.), ovvero i Sal Bis, anche in ottica di peculiarità del regime concessorio del principale Cliente affidatario: il Consorzio Venezia Nuova, che caratterizza tutti gli aspetti contabili connessi.

La Direzione Lavori provvede altresì con la redazione delle Perizie di Variante di competenza, e fornisce il coordinamento e controllo, per quanto previsto dalla Normativa, di tutte le lavorazioni aggiuntive relative, a seguito dell'assenso da parte della Stazione Appaltante

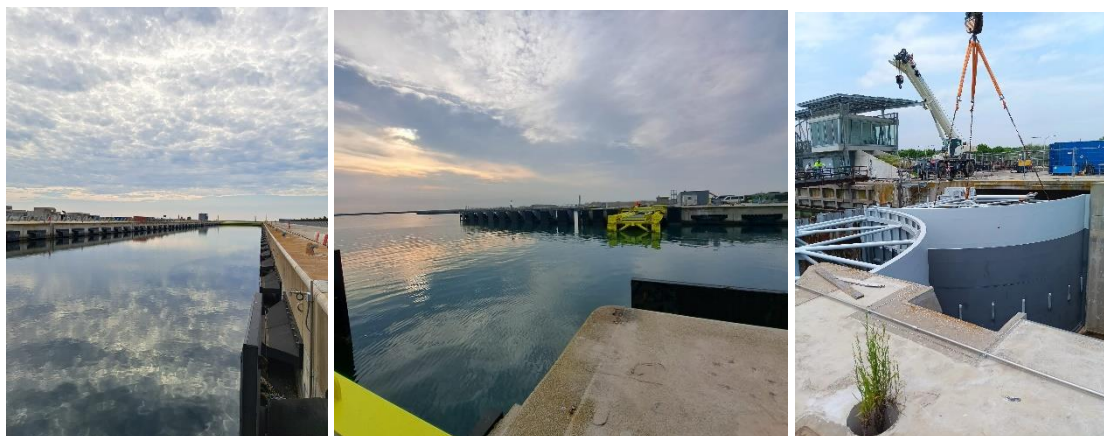
Altresì la Direzione Lavori è coinvolta nell'elaborazione dei SAL integrativi connessi al più recente Decreto MIIT n. 47 del 28 febbraio 2024, come fatto negli anni precedenti in base a: il Decreto MIIT n. 16 del 1 febbraio 2023 e il D.L. del 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e, in particolare, l'articolo 26. Ciò onde permettere l'accesso alle finestre consentite dal fondo ministeriale per la compensazione per l'anno in corso ed in base alla determinazione dei Rup di competenza che deliberano sui principi, le modalità e la percentuale di incremento da adottare per ogni singolo intervento.

Direzione Lavori degli interventi alle Bocche di Porto (Sistema MOSE)

In base alla sottoscrizione della VI Convenzione di Servizi avvenuta lo scorso 23.8.2022, con orizzonte limite, attuale, al primo semestre del 2026, la Direzione Lavori Thetis segue le attività in cantiere per il termine della realizzazione delle opere del sistema MOSE.

In continuità con gli anni precedenti, anche a valle dell'uscita dalla stasi connessa alla crisi finanziaria del Concessionario attraverso il relativo piano di risanamento posto in essere, la Direzione Lavori nel corso del 2024 ha erogato il relativo servizio di monitoraggio e controllo provvedendo a garantire il rispetto dei progetti approvati dalla concedente Amministrazione (il Provveditorato alle OOPP), seguendo i cantieri delle opere civili, impiantistiche ed elettromeccaniche presso Lido, Malamocco e Chioggia, ovvero presso gli stabilimenti produttivi dei relativi Appaltatori, nonché presso l'Arsenale e l'Area Pagnan per mezzi navali ed equipaggiamenti speciali afferenti.

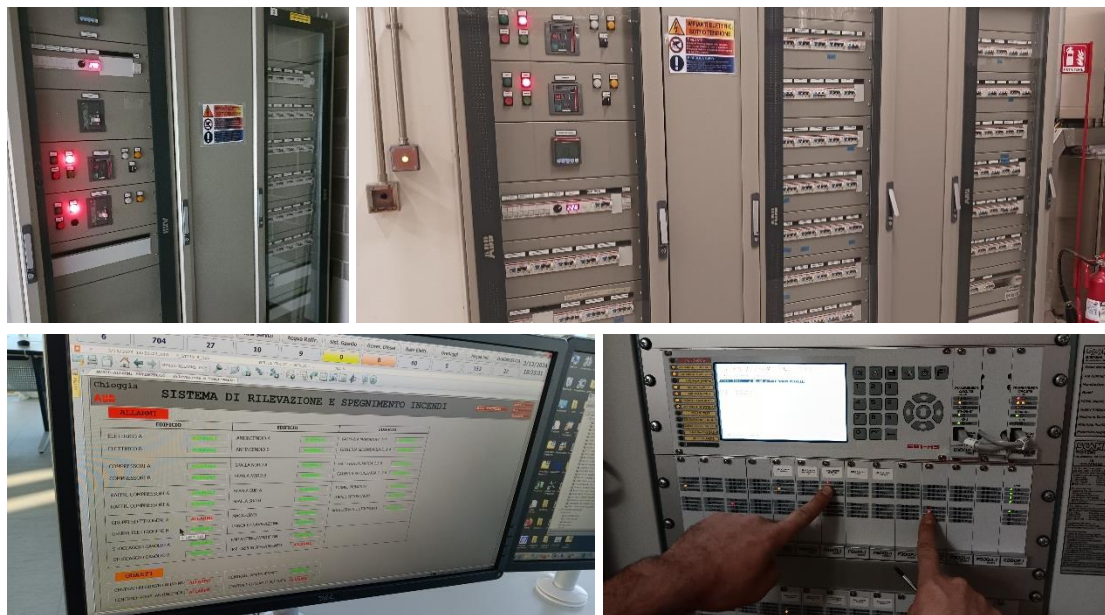
Il Sistema MOSE, come noto, viene realizzato principalmente alle bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia, ed è costituito da schiere di paratoie mobili, in grado di isolare la laguna dal mare durante gli eventi di alta marea, ma anche da opere complementari come le scogliere all'esterno delle bocche di porto o i porti rifugio e le conche di navigazione, che consentono il ricovero e il transito delle imbarcazioni anche con le paratoie in funzione.



Le attività realizzative in corso nel 2024 hanno visto la conclusione dei lavori sugli impianti che consentono il funzionamento delle barriere, quali quelli meccanici, elettrici e di automazione e controllo, ed ausiliari (ventilazione e condizionamento, rilevazione e spegnimento incendi, ecc.), sulle conche e su altre opere elettromeccaniche, tra cui mezzi navali dedicati: cavalletta di varo e jack-up. Ancora, si sono svolti lavori a carattere civile edile di completamento e ripristino sugli edifici tecnici principali e secondari e nei piazzali delle cittadelle, ed opere di inserimento archi-



tettonico in accordo, per ciascuna bocca, alla proposta d'intervento elaborata con gli Enti competenti, in ottica di valorizzazione della complessità ambientale, paesaggistica e storica del litorale, ovvero di miglioramento della loro percorribilità e funzionalità.



Entrando maggiormente nel merito, presso i cantieri di Lido, Malamocco e Chioggia si sono concluse le attività realizzative dei sistemi impiantistici, nei primi mesi dell'anno. Per tali lavorazioni la Direzione Lavori ha predisposto una serie di Perizie di Variante e scorporo che hanno consentito di portare a fine lavori le attività sostanziali connesse a tali sistemi, rimandando ad altra sede amministrativa (tipicamente gli AVV di manutenzione) alcune parti e sotto-componenti che rivestono carattere non strategico per la funzionalità dell'opera. Le Imprese hanno progressivamente consegnato la documentazione finale ed i dossier di fine fabbricazione relativi a questa parte del MOSE. Nel corso dell'anno si sono altresì svolte le visite da parte delle Commissioni di Collaudo tecnico-amministrativo impiantistiche, che contano di chiudere le proprie verifiche nell'anno 2025.





Nel corso del 2024 sono proseguite, tra le altre, le attività connesse alla c.d. gara 54 “Affidamento di un appalto misto (servizi e lavori con prevalenza di servizi) avente ad oggetto la manutenzione delle paratoie della Bocca di Lido Treporti” e Thetis ha svolto la Direzione dell'Esecuzione del Contratto connessa.

In particolare, altre due paratoie sono state mantenute, portando ad un totale di quattro quelle sottoposte a ciclo di manutenzione decennale.



Nell'anno 2024 si sono formalmente chiuse le attività sulla cavalletta di varo, utilizzata nell'ambito delle attività di manutenzione delle paratoie di Treporti di cui sopra, e sono andate avanti secondo documentazione di progetto approvato le attività di manutenzione ordinaria del jack-up, in Arsénale. Si ricorda che per tale mezzo, in configurazione lunga, è stata predisposta apposita Variante, assentita a dicembre 2023, per relativo revamping e ri-certificazione, affinché il mezzo sia disponibile in vista della futura manutenzione delle schiere di paratoie delle bocche di Lido-San Nicolò, Malamocco e Chioggia.



Nel 2024 sono anche partite le attività di realizzazione di una rete in fibra ottica presso le bocche di porto a cura di Open Fiber, su incarico diretto del Commissario Straordinario per il MOSE. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura dedicata atta a collegare la bocca di Lido, quella di Malamocco e quella di Chioggia per una lunghezza complessiva di circa 30 km. Il percorso del cavo dedicato al MOSE sarà realizzato in modo da risultare sempre distinto da altri percorsi esistenti e/o in via di realizzazione da parte di Open Fiber. Inoltre, sarà garantito al MOSE l'uso gratuito per 19 anni e sei mesi di n. 5 coppie di fibre per aumentare il livello di protezione dei collegamenti complessivi, a fronte del diritto d'uso gratuito per la durata di 20 anni a favore di OF di una coppia di fibre ottiche per ognuno dei cavi in TOC che collegano l'Arsénale Nord all'isola del Lido. Il cavo dedicato esclusivamente al MOSE sarà costituito da 24 fibre ottiche conformi alle specifiche G.657 con latenza garantita di massimo 10 ms, attenuazione massima di 0,4 dB/km e compatibilità con velocità di trasmissione pari ad almeno 10 Gbps.



I lavori, avviati a fine anno, si concluderanno nel mese di settembre 2025.



Direzione Lavori degli interventi di salvaguardia della laguna (Opere Interne)

La Convenzioni di Servizi sopra richiamata regola anche lo svolgimento dei servizi di Direzione dei Lavori delle cosiddette opere interne, raggruppando in questa sezione i lavori di salvaguardia lagunare, quali l'erosione dei litorali ed il ripristino di habitat propri dell'ecosistema come barene e bassifondali, le attività di recupero e restauro di forti storici e di luoghi di pregio quali, fra gli altri, Piazza San Marco.

Particolare impulso è stato dato nel corso del 2024 anche agli interventi localizzati all'Arsenale, attraverso il recupero e restauro del patrimonio edilizio esistente: presso le "Tese della Novissima" sono, infatti, in corso di esecuzione tutti quei lavori a carattere civile/edile ed impiantistico atti a realizzare il centro di comando e controllo del MOSE, tenendo ben in conto il contesto storico di contorno, ma anche le necessità tecnologiche del sistema.

Le attività svolte dall'Area di Direzione Lavori, quindi, sono quelle di direzione e controllo esercitate in conformità alla Normativa di riferimento ed ai progetti approvati, e vengono poste in campo attraverso le strutture di personale specialistico dedicato: i Direttori dei Lavori designati provvedono perciò a coordinare i rispettivi Direttori Operativi ed Ispettori di Cantiere dislocati nei cantieri, durante il periodo di svolgimento di lavori, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni previste.

Il centro di comando e controllo del Mose è operativo presso la Tesa 111 e la Tesa 112, mentre è in fase di ultimazione l'infrastrutturazione della Tesa 110, dove sono previsti locali ad uso uffici e archivio.





È anche in corso d'opera l'infrastrutturazione della Tesa 107: sono state eseguite le attività preliminari di sgombero per l'infrastrutturazione della tesa, dove sono previsti locali ad uso uffici e locale CED.



Sono stati ultimati i lavori per la realizzazione della nuova Cabina CE7 e CE8 e la sistemazione della linea elettrica presso l'Arsenale, con lo scopo di garantire un livello di protezione e di ridondanza a tutta la rete di alimentazione del Centro Operativo e degli apparati informatici e di telecomunicazioni a servizio del Centro di Controllo del Sistema Mose rispondente alla performance standard TIER IV.



Nell'ambito del recupero dei processi naturali che caratterizzano l'ambiente lagunare è stato sviluppato il progetto definitivo degli "Interventi di ripristino morfologico ambientale e di riqualificazione idrodinamica dell'area dei canali Cenesa, Boer, Siletto, in laguna nord" con l'obiettivo di avviare il possibile ripristino - riequilibrio della funzionalità morfologica ed ambientale del sistema di barene nell'area compresa tra le Valli di Ca' Zane, Lanzoni e la Palude Maggiore e delimitata dai canali Cenesa (tratto terminale), Siletto (tratto iniziale), Branco e Boer attraverso interventi che utilizzino tecniche e materiali compatibili con il sistema lagunare.

Le strutture morfologiche oggetto dell'intervento di 2° stralcio – 3° lotto sono la barena Cenesa in volta, posta lungo il Canale Cenesa nel tratto in corrispondenza dell'ansa a nord, e la barena Cenesa de longo, posta sempre lungo il Canale Cenesa nel settore più a sud alla confluenza con il Ramo Canale Cenesa. Questo intervento è tutt'ora in sospensione in attesa delle attività di dragaggio e refluimento.





Nell'area della laguna centrale sono in fase di ultimazione gli interventi per la realizzazione delle lavorazioni volte a favorire lo sviluppo di habitat tipici lagunari nelle barene nell'ambito del 1° stralcio del progetto "Ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale Bastia": barena Raina, barena Piovego e barena Rivola Vecchia, mediante lo scavo di chiari e ghebi per migliorare lo scambio di detrito e semi, la differenziazione altimetrica della superficie barenale per favorire la colonizzazione delle diverse specie alofile, refluendo le aree maggiormente depresse o riducendo la quota dove risulta troppo elevata, l'epicatura di aree nude che presentano comunque una quota potenzialmente idonea alla colonizzazione della vegetazione alofila, ovvero si prevede di eseguire l'aratura di uno spessore di circa 10-20 cm per favorire l'intrappolamento dei semi di specie alofile.



Nell'ambito del "*Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT 3250003; IT 3250023; IT 3250031; IT 3250030 e della ZPS IT 3250046*", nel 2024 è stato ultimato il Secondo Lotto dell'intervento relativo alla "Riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in comune di Cavallino – Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazioni da pesca", quali misure di mitigazione e compensazione per la costruzione delle opere mobili alle bocche di porto della Laguna di Venezia.



Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha realizzato numerosi interventi di messa in sicurezza delle sponde dei canali industriali a Porto Marghera mediante idonei marginamenti sulle sponde delle aree industriali che hanno consentito, attraverso sistemi di confinamento, di isolare acque e suoli inquinati dall'ambiente lagunare.



Sono attualmente stati completati i lavori gli interventi per la messa in sicurezza delle sponde dei canali industriali di Porto Marghera relativi al completamento di tre tratti dei marginamenti di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera quali i PILI, IES e TERNA. Rimangono da ultimare le attività per la realizzazione dell'impianto meccanico nell'area dei PILI.



In riferimento ai nuovi interventi per la Salvaguardia di Venezia – Piano Attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema Mose Piano Europa, nel 2024 è stato ultimato l'intervento per la riqualificazione delle aree di cantiere alla Bocca di Chioggia area di Cà Roman con la sistemazione dell'aera esterna e con l'adeguamento della recinzione metallica esistente.



Il Recupero del Forte San Felice rientra tra le attività che il Provveditorato ha avviato quali misure di compensazione per la costruzione delle opere mobili alle bocche di porto della laguna



di Venezia per dar corso all'impegno che il Governo Italiano si è assunto nei confronti della Commissione Europea, a seguito della procedura di infrazione 2003/4762.

Mentre gli interventi di messa in sicurezza del Castello della Lupa (OP660) sono stati ultimati nel 2023 e l'intervento di restauro del Portale del Tirali (OP613) sono attualmente in sospensione, nel 2024 sono iniziati i lavori del 2° stralcio che di riferiscono ai seguenti ambiti:

- Ambito_02. Riqualificazione Area verde San Felice: Interventi di riqualificazione ambientale, realizzazione dei percorsi di visita e del percorso pedonale-ciclabile esterno alla recinzione dell'area, arredo urbano ed illuminazione, realizzazione ingressi all'area;
- Ambito_03. Riqualificazione ambientale: Interventi di ripristino ambientale del sistema dunale, realizzazione e sistemazione dei percorsi, delimitazione area e realizzazione accessi;
 - Realizzazione dorsale sottoservizi ed impianti centralizzati di servizio ed all'interno del Forte. La dorsale si allaccerà ai servizi a sud lungo Via San Felice e raggiungerà l'interno del Forte lungo la passerella di accesso pedonale di nuova realizzazione.



Nel 2024 sono iniziati gli interventi di miglioramento, ripristino e recupero dell'area SIC-ZPS di Lido San Nicolò, previsti nell'ambito degli interventi del "Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT 3250003; IT 3250023; IT 3250031; IT 3250030 e della ZPS IT 3250046", che il Governo Italiano, con note Prot. 9103 del 19.10.2007, del 20.10.2008 e del 23.12.2008, si è impegnato ad attuare nei confronti della Commissione Europea, quali misure di mitigazione e compensazione per la costruzione delle opere mobili alle bocche di porto della Laguna di Venezia.

L'intervento ha l'obiettivo di innescare il processo di valorizzazione dell'area SIC di San Nicolò ricreando la continuità nella seriazione dunale e retrodunale nelle zone di pregio naturalistico e paesaggistico ed a rischio per la pressione turistica.

Sono in corso d'opera gli interventi di riqualificazione sentieristica, l'eliminazione delle specie alloctone legnose, realizzazione di una depressione retrodunale e la posa di bacheche presso gli accessi e lungo i percorsi di visita del sito.





Nell'ambito del «Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT3250003; IT3250023; IT3250031; IT3250030 e della ZPS IT3250046», cosiddetto Piano Europa, nel 2024 sono iniziati i lavori relativi alla costituzione di nuovi habitat litoranei bocca di Lido – “Punta Sabbioni”.

È iniziata la riorganizzazione interna del terreno, con la costituzione di aree depresse e di aree leggermente rialzate. Sono state eseguite le lavorazioni di trasporto tramite pala gommata e dumper per le movimentazioni a terra, e successivamente via mare con l'ausilio del M/p Vega I. Una volta trasportato il materiale presso la spalla nord di Treporti è stato successivamente allocato nell'area di progetto, sempre con l'ausilio di camion, pale gommate ed escavatori.



Procedono gli interventi di protezione idraulica di piazza San Marco: ad ottobre 2024 è stato ultimato il primo stralcio che include l'avvio del risanamento della rete dei cunicoli storici, il riordino degli scarichi esistenti con la separazione delle acque bianche e nere (in particolare nelle aree a nord della piazza) e l'installazione delle tre valvole di regolazione che consentono di disconnettere la rete di drenaggio della piazza dal Bacino San Marco e dai canali limitrofi.





Sono stati altresì consegnati gli interventi di gestione e manutenzione programmata della barriera di vetro della Basilica.



Valvola di regolazione accanto a Bacino Orseolo



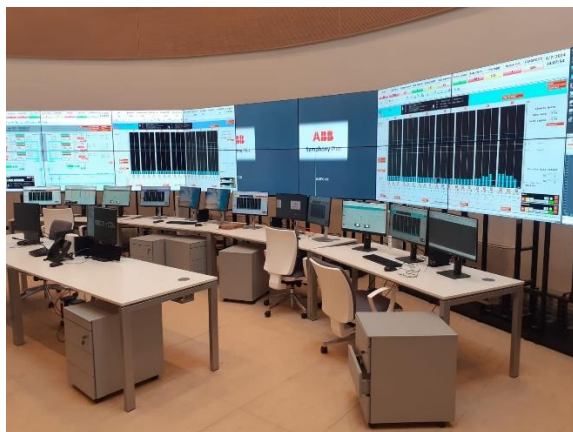
Risanamento del cunicolo fronte Palazzo Ducale

Avviamento: manutenzione e gestione del Sistema MOSE. Sollevamenti delle paratoie

L'ambito di coinvolgimento dell'Area di Direzione dei Lavori tocca e ricopre l'intero insieme delle opere, quindi, oltre a quelle di realizzazione, anche le parti di avviamento alla gestione e manutenzione, con duplice veste.

La struttura di Direzione Lavori continua, infatti, come gli anni precedenti, ad essere attivamente coinvolta nelle attività di avviamento alla futura gestione del Sistema, promosse da parte del Consorzio Venezia Nuova ed approvate dall'Amministrazione, e che riguardano: l'avviamento e la manutenzione degli impianti e delle opere civili alle Bocche di Porto, la manutenzione della barriera di paratoie a Treporti, il commissioning, il collaudo funzionale-prestazionale, ecc..

Inoltre, nelle operazioni di movimentazione, programmate (AVV15) e non programmate (di emergenza - OP624 IV) delle schiere di paratoie, continua il coinvolgimento del personale tecnico della DL che fa parte delle squadre di sollevamento, mediante l'erogazione di un servizio specialistico di supporto, attraverso ingaggio dedicato, che vede Direttori Operativi ed Ispettori di Cantiere direttamente impiegati quali: Responsabili della sala controllo, Responsabili degli edifici tecnici e Responsabili delle gallerie.



Infine, specifici contratti sono stati siglati con il Consorzio Venezia Nuova, atti a disciplinare il coinvolgimento della struttura di Direzione dei Lavori nelle attività di sviluppo e messa a regime dei software di gestione di "document management" e di "asset management" del sistema MOSE, come pure nelle attività di commissioning dell'opera: attraverso questi ingaggi, ulteriori rispetto alla Convenzione di servizi in essere, le risorse DL con qualificanti know how, supportano gli Esecutori in campo delle attività, sia in termini di verifica delle procedure di test proposte, sia di assistenza specialistica in cantiere, sino alla certificazione finale dei lavori svolti.



Per la fase attuale del ciclo di vita dell'opera, un forte impulso hanno avuto, nel 2024, proprio le attività connesse alla fase di avviamento alla gestione e manutenzione: Thetis ne ha eseguito, pertanto, la Direzione dei Lavori | Direzione dell'Esecuzione del Contratto.

In tale ottica, particolare rilievo occupano, fra tali interventi, per importo ed eterogeneità dei lavori compresi, le AVV 01.02.03.04 che ricoprono e comprendono tutte le attività di manutenzione civile ed impiantistica alle bocche di porto e per le quali Thetis offre i servizi di DEC connessi, sin dalla prima approvazione nel 2021.

Sono, inoltre, in corso interventi per: gestione dei magazzini (AVV13), rimozione sedimenti presso la barriera di Treporti (AVV16), ricondizionamento delle camere iperbariche per la gestione di scenari incidentali (AVV 11.3), aggiornamento delle analisi meteomarine, delle verifiche delle componenti dimensionate a fatica e delle modalità di utilizzo (AVV06), misure in campo per la valutazione dell'interazione tra moto ondoso e paratoie (AVV12), ecc. ecc., a dimostrazione dell'articolato contesto di approfondimento in atto.

Direzione Lavori degli altri interventi (extra MOSE e salvaguardia della laguna)

Nel corso del 2024 Thetis ha partecipato a bandi di gara in ATI con altri partner o in veste di proponente singolo e ha vinto l'assegnazione di alcuni interventi integrati comprendenti attività sia di progettazione sia di Direzione dei Lavori.

Proseguono, inoltre, le attività affidate a seguito di assegnazioni avvenute negli anni precedenti; ci si riferisce alle gare di cui alla precedente relazione di Bilancio. In particolare, le Stazioni Appaltanti sono il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia per due lavori di marginamento nella zona di Porto Marghera, e Comune di Venezia e Biennale per interventi di risanamento della Darsena Vecchia e dell'area Marcegaglia/Triangolo in Arsenale sud, presso l'Arsenale.

Altresì il Comune di Venezia è Stazione Appaltante per le attività di Direzione Lavori della messa in sicurezza delle pavimentazioni di Piazza San Marco, complementari alle difese idrauliche finanziate dal Provveditorato OO.PP. Proprio le opere finanziate dal Comune di Venezia si concentrano sul recupero e restauro degli elementi pavimentali storici in trachite e Pietra d'Istria e nel ripristino delle altimetrie delle piazze che, a seguito degli eventi mareali eccezionali del 2019, ha subito diffusi cedimenti del piano lastricato.



Pavimentazione cinquecentesca in laterizio emersa nel corso degli scavi



Interventi di inperniatura delle liste in pietra d'Istria spezzate



7 Attività commerciale

Nel corso del 2024 la Società, nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema "iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem" a valere sulle risorse del PNRR, promosso dal Ministero dell'Università (MUR), ha ottenuto il finanziamento di 3 (tre) proposte progettuali: "Gemini - General Model - GG24. Digital Twin for Green Transition of the North Adriatic Sea", "GL24. Gemini – Lagoon of Venice" e "SALT - Saline Agricultural Land and Territories".

E' risultata inoltre aggiudicataria di una gara di progettazione per la fornitura di una centrale operativa per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di terraferma, bandita da ACTV e di una gara di progettazione per il recupero del compendio del Lazzaretto vecchio, bandita dalla Fondazione Biennale di Venezia, presentata nel 2023 ma aggiudicata nel 2024 di importo € 281.078,38 (e pertanto, ai fini statistici, non inclusa nella tabella sottostante).

AMTE		ACQUISITE	importo
Offerte/proposte	10	5	102.377,00
Gare	2	1	3.900,00
<i>ancora pending</i>		3	
Per un totale di			€ 106.277,00

INGE		ACQUISITE	importo
Offerte	19	4	84.580,00
Gare	9	1	378.614,00
<i>ancora pending</i>		6	
Per un totale di			€ 463.194,00

DILA		ACQUISITE	importo
Offerte/proposte	2	2	€ 146.584,36
Gare	3	0	
<i>ancora pending</i>		0	
Per un totale di			€ 146.584,36

Spazio Thetis		ACQUISITE	importo
Offerte	3	2	€ 26.000,00
<i>ancora pending</i>		0	
Per un totale di			€ 26.000,00



8 Gestione ICT

Nel corso del 2024, nell'ambito delle attività di adeguamento della struttura informatica intraprese da Thetis, e volte anche a promuovere la maggior conformità normativa con il nuovo Regolamento UE 2016/679 (anche GDPR), il servizio IT ha provveduto a monitorare la corretta applicazione delle policy sulle "Linee guida per trattamento sicuro dei dati e per il corretto utilizzo degli strumenti aziendali". E' stata migliorata la procedura che prevede la raccolta e la gestione dei log degli Amministratori di Sistema, in ottemperanza al provvedimento del Garante per la Privacy relativo agli Amministratori di Sistema del 27/11/2008 e successive integrazioni, nell'ambito della protezione dei dati personali.

Nel corso dell'anno è terminato il processo di revamping tecnologico dell'infrastruttura aziendale, che ha previsto, per la parte computazionale e storage, una configurazione vSphere clusterizzata con storage Full Flash condiviso. L'Hypervisor è stato mantenuto su VMware vSphere ma aggiornato all'ultima release disponibile. Sono inoltre stati sostituiti 12 switch tra cui il Switch core e i due firewall sostituendo i vecchi Cisco con tecnologia Aruba.

La gestione della nuova infrastruttura è stata implementata attraverso il servizio ManS for Infrastructure di DedaCloud, con gestione esterna di tutte le attività continuative (come il monitoraggio, l'aggiornamento e la manutenzione) necessarie per garantire il corretto ed efficace funzionamento dei sistemi mentre il backup è stato implementato in cloud.

Per quanto riguarda la parte di telefonia aziendale è stato sostituito il vecchio Centralino Matra con un centralino IP di ultima generazione NEC VS2100 che gestisce il flusso primario da 30 canali, gestisce utenti digitali ed analogici e un risponditore voice mail evoluto. Abbiamo dotato la maggior parte degli utenti di Thetis di Smartphone aziendale, semplificando e mettendo a punto il sistema regolatorio per operare in via definitiva in modalità smart-working, a seguito dell'Accordo collettivo che è stato esteso a tutti i dipendenti della Società.

Riguardo il parco macchine della Direzione Lavori sono stati sostituiti i vari PC, che venivano forniti dal Consorzio Venezia Nuova, con nuovi fissi e portatili di proprietà e più performanti. Più in generale tutte le macchine appartenenti alla rete Thetis S.p.a. sono aggiornati alla versione più recente dei sistemi operativi.



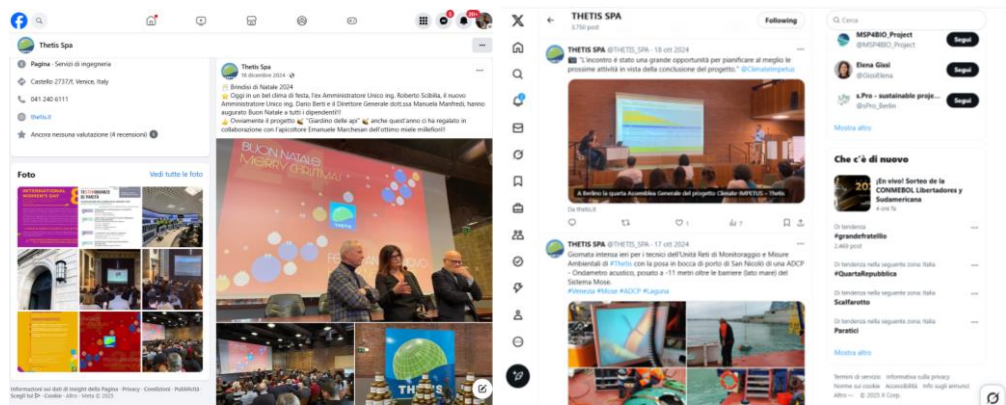
9 Comunicazione

Oggi, una comunicazione efficace è un elemento strategico per le aziende, poiché esprime l'identità, i valori, la cultura di un gruppo e la sua rete di relazioni. Per questo motivo, la Società ha continuato a potenziare la divulgazione delle proprie attività attraverso un approccio comunicativo strutturato, sfruttando in modo integrato diversi strumenti per rafforzare la propria posizione nel mercato di riferimento.

Attività “Online”

- Aggiornamento costante del sito web soprattutto in merito alle novità aziendali relative a progetti tecnici, eventi, news.

Presenza quotidiana nei “social media” con aggiornamento dei profili societari (LinkedIn, X, Facebook) attraverso la condivisione di notizie riguardanti le principali attività aziendali o argomenti connessi al business di Thetis.



- Community management.

Attività “Offline”

Le attività comunicative “offline” sono state:

- Redazione e pubblicazione di comunicati stampa per evidenziare le diverse progettualità e capacità aziendali.
- Sviluppo costante del progetto “Giardino delle api” nello spazio verde aziendale per comunicare concretamente l’impegno della Società in difesa degli ecosistemi naturali e della biodiversità. Gestione del giardino fiorito con l’impianto di varie piante mellifere.



- Aggiornamento delle brochure societarie relative alle diverse aree di business aziendale.



10 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2024 è stato completato e rilasciato il nuovo MOG dell'azienda, che si caratterizza per una più accurata disamina nella Parte Speciale di quelli che sono i reati presupposto più attinenti al campo di operatività di Thetis e, di conseguenza, dei comportamenti e prassi operative da adottare per il contrasto degli illeciti.

Al termine della fase di stesura e consolidamento del documento, con approvazione da parte dell'Organo Amministrativo, è stato curato l'aggiornamento della formazione relativa per il personale dipendente.

11 Privacy e GDPR

Nel corso dell'anno è stato effettuato un Audit di terza parte per quanto riguarda la compliance alla normativa sul GDPR e sulle correlate misure di sicurezza informatica e procedure di qualità aziendali.

A seguito dei risultati dell'audit, che ha sostanzialmente confermato la bontà dei presidi in atto e il puntuale rispetto delle procedure da parte dei dipendenti, è stata emessa una completa revisione del Documento sulla Sicurezza Informatica e delle Informazioni.

12 Sistemi di Gestione - Qualità

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, e della Salute e Sicurezza, Thetis nel corso del 2024 ha provveduto a:

- ottenere il rinnovo della certificazione del Sistema Gestione della Qualità conformemente alla norma ISO 9001:2015 (audit 28-29/10/2024);
- ottenere il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla norma ISO 14001: 2015 (audit 28-29/10/2024);
- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la tutela della Salute e Sicurezza sul posto di lavoro ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso" (audit 28-29/10/2024);
- ottenere la certificazione PDR125 sulla Parità di Genere (audit 03/04/2024)
- emettere l'aggiornamento 2024 della Dichiarazione Ambientale 2023-2026 in conformità al "Regolamento Comunitario 1221/2009 – EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)" (audit 18/09/2024).



13 Risorse Umane in attesa di ultimi dati

Risorse Umane

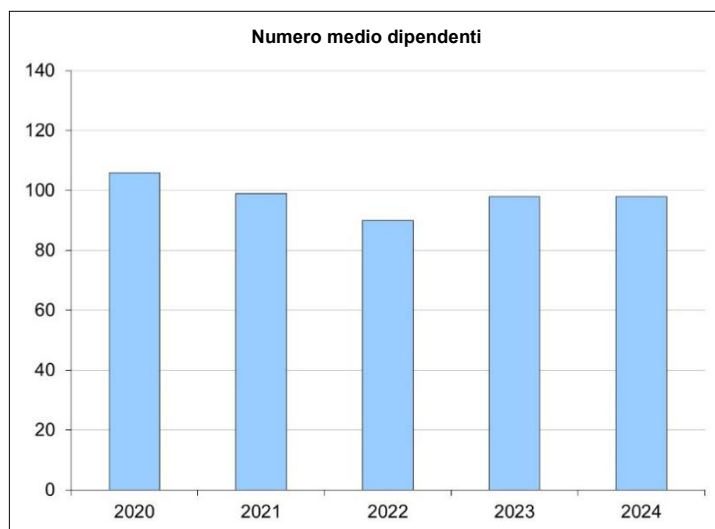
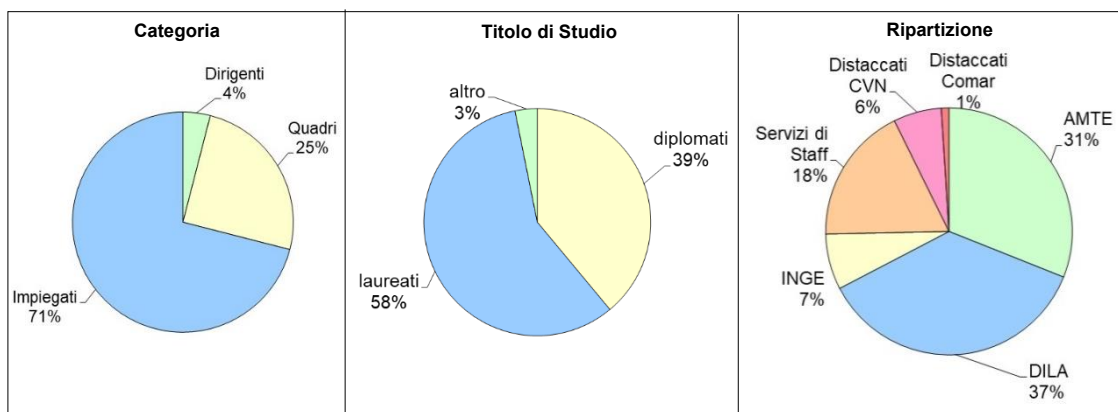
La struttura di Thetis alla data del 31 dicembre 2024 conta 95 dipendenti con una riduzione di 6 unità rispetto al 31.12.2023.

Al 31 dicembre 2024 risultano distaccate n. 6 risorse al Consorzio Venezia Nuova, n. 1 risorsa totalmente e n. 2 risorse parzialmente in Comar S.c.a.r.l.

Nel corso dell'estate si è svolto un tirocinio curriculare della durata di 6 settimane di una risorsa dell'Università Ca' Foscari di Venezia mentre è ancora in corso il Dottorato di una risorsa dell'Università IUAV di Venezia.

Attualmente l'età media dell'organico complessivo è pari a 50 anni ed è composto al 46% da dipendenti di sesso femminile mentre, con riferimento al livello di scolarità, il 58% dei dipendenti assunti è laureato.

La suddivisione dei dipendenti per funzione indica una predominanza degli Addetti all'Area Direzione Lavori (37%), seguita dall'Area Ambiente e Territorio (31%) (di cui 49% impiegati nei laboratori del Provveditorato), dall'Area Ingegneria (7%), mentre nelle funzioni di Staff opera il 18% della forza lavoro; per quanto riguarda le risorse distaccate: in CVN (6%), in Comar S.c.a.r.l. (1%).





L'evoluzione della forza media retribuita è la seguente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero medio dipendenti	106	99	90	98	98
Di cui Tecnici	76	72	64	73	71
Di cui attinenti all'architettura e all'ingegneria	38	34	36	42	46

Formazione

Durante il 2024 si è proseguito nell'investimento in formazione, in parte finanziato dal Fondo Interprofessionale Fondimpresa, coinvolgendo in eventi formativi 101 dipendenti, per un totale di 3263 ore/uomo investite in sessioni volte all'approfondimento di temi manageriali, tecnologici, amministrativi nonché relativi alla sicurezza.

Grande importanza anche per il 2024 ha avuto la tematica della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che si è sviluppata secondo due filoni principali: la formazione obbligatoria ai sensi delle disposizioni legislative in materia, e la formazione destinata alle risorse operative e ai dirigenti e preposti, con conseguente programmazione di interventi migliorativi di natura organizzativa e tecnica. A questo proposito, nel corso dell'anno sono stati coinvolti 35 dipendenti per un totale di 348 ore/uomo.

Si è dato seguito alla formazione continua finalizzata al mantenimento dell'iscrizione dei tecnici agli Albi e Ordini connessi al business di Thetis.

Per tutti i dipendenti è stata organizzata la formazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in occasione dell'aggiornamento del Modello organizzativo, la formazione relativa alla normativa UNI/PdR 125:2022 a seguito della relativa certificazione e per quanto riguarda il Regolamento Europeo per la protezione dei dati (GDPR) si è proseguita la formazione base con un corso di II livello.

Tutela e benessere degli individui

Come dichiarato nella Carta dei Valori della Società, tutti i lavoratori hanno diritto a un trattamento di uguale rispetto sul luogo di lavoro: ogni individuo deve essere valutato e trattato con dignità e protetto da comportamenti scorretti di ogni genere. Thetis vieta espressamente e non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia o condotta non professionale per motivi di età, disabilità, stato civile, razza o colore, origine, religione, sesso, orientamento sessuale o identità di genere. Nell'ambito della conformità al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG ex D.Lgs 231/2001), Thetis ha adottato un Codice Etico che integra e rafforza i principi contenuti nella Carta dei Valori, con specifici riferimenti al profilo morale dei comportamenti aziendali.

Nel contesto delle sue attività la Società ha intrapreso un percorso di identificazione e gestione di diverse iniziative con l'obiettivo di trovare soluzioni a problemi che riguardano sia l'individuo che il collettivo. Questo processo ha comportato un dialogo costante e la costruzione di relazioni con i diretti interessati e con la RSU aziendale.

Un elemento fondamentale di questo percorso è stato l'attuazione dell'accordo collettivo aziendale che ha permesso di estendere a tutti i lavoratori la possibilità di accedere allo smartworking, introducendo una regolamentazione adeguata che garantisce un equilibrio tra le esigenze lavorative e quelle personali dei dipendenti.

Continua l'iniziativa "Mobility Manager", un accordo intercorso fra Thetis e le aziende di trasporto pubblico locali (Actv e Trenitalia) che prevede l'acquisto a tariffe agevolate di abbonamenti annuali ai servizi di trasporto per conto dei dipendenti.

Altro importante traguardo fortemente voluto dall'azienda è stato, durante il 2024, il conseguimento della certificazione PDR 125 per la Parità di Genere, a testimonianza dell'impegno concreto nel promuovere una cultura aziendale che valorizzi la diversità e garantisca pari opportunità a tutti i dipendenti.



Salute e sicurezza

Thetis opera da sempre con la volontà di garantire il più alto grado di salute e sicurezza per il proprio personale, coinvolgendo in questa attività tutti i lavoratori dell'azienda.

Thetis progetta e gestisce le proprie attività in modo da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, curando la preparazione e l'aggiornamento professionale, promuovendo comportamenti responsabili, identificando e stimando preliminarmente i pericoli ed i rischi e prendendo, quindi, idonee misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la frequenza o a mitigarne gli effetti. Questo approccio metodologico ha portato Thetis al mantenimento, in linea con i propri obiettivi, della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, secondo lo standard internazionale ISO 45001:2018.



14 Spazio Thetis

Sempre molte e di valore sono state le iniziative di Spazio Thetis nel 2024.

Promuovere, ricercare, ospitare, coinvolgere, collaborare ... questo il *life motive* del 2024. Un anno particolarmente complicato perché il bellissimo spazio Lamierini è stato fruibile solo in parte, e quindi creatività e collaborazioni e uno sguardo più attento alla collezione sono state la filosofia delle attività di Spazio Thetis.

Il Capannone 106 ha ospitato quasi ininterrottamente mostre di artisti emergenti e si è dato spazio anche alle donazioni che hanno arricchito il giardino e la collezione in modo significativo, oltre ad ospitare nuove installazioni e creare nuovi rapporti con Istituzioni Internazionali.

Abbiamo promosso, attraverso mostre ed eventi diversi artisti emergenti fra i quali, Giovanna Rigattieri, Alice Andreoli, Andrea Crosara, Simone Meneghello, Ezio Ciciarella, Andrea Pogipollini, Michele Tombolini e Mia Von Schuler, Gruppo scultoreo dell'artista Ma De Sheng donato da Laurent Fasulo Dalla Venezia in ricordo di suo padre.

Giovanna Rigattieri "Pittoriche contemplazioni"



Alice Andreoli e Andrea Crosara "Descrizione di una battaglia"



Simone Meneghello "il sentiero di Marco Polo"





Ezio Cicciarella "Sulla pelle"



Andrea Poggipollini APP "Noi e l'oro"



Michele Tombolini "E luce fu"



Mia Von Schülern "Una parte del tutto"



Ma De Sheng

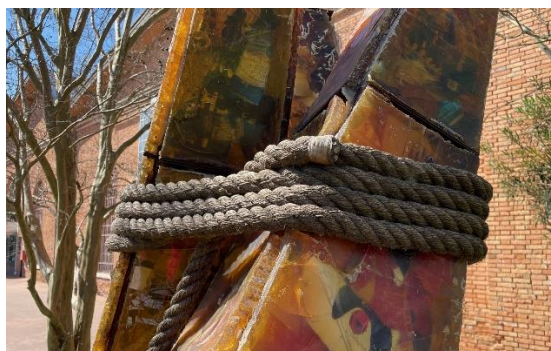




La neonata collaborazione con l'Associazione Culturale Palo Rizzi si è concretizzata con la mostra "Visioni lagunari tra cuore arte e scienza", mostra che ha visto coinvolta Thetis S.p.A. mettendo in diretta connessione i lavori fatti in laguna e i panorami di Venezia di artisti del secondo dopoguerra veneziani. Mostra entrata anche fra le iniziative del Salone Nautico che ha riscosso molto interesse nel pubblico.



Anche il progetto Re-Use (cofinanziata dall'Unione Europea) ha una connotazione ambientale ed uno sguardo internazionale ed anche in questo caso non si è parlato solo di arte ma di nuovi materiali e il loro comportamento nel tempo.



Una bellissima giornata internazionale l'abbiamo avuta ospitando un incontro, sicuramente di nicchia, ma con una storia importante, legato alla "mail Art".





Abbiamo accolto la seconda edizione di Baiff, una settimana di festival internazionale di corti sull'intelligenza artificiale che ha coinvolto molte scuole di Venezia, promosso anche da Rai cinema.



Infine abbiamo anche ospitato le festa di apertura del padiglione della Lituania della Biennale di Venezia e la presentazione di un nuovo prodotto super tecnologico della Diadora.

Continuano le collaborazioni con Wigwam, la Biennale di Viterbo e l'Associazione Culturale Paolo Rizzi, insomma in città e non solo siamo sinonimo di cultura accoglienza e qualità.





15 Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che Thetis non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati né con finalità di copertura né di tipo speculativo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

In adempimento all'art. 2497 bis del codice civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Consorzio Venezia Nuova sono riportati nella Nota Integrativa. Nel corso del 2024 Thetis ha proseguito i rapporti con la controllante Consorzio Venezia Nuova con il quale, in data 23 febbraio 2022, era stato sottoscritto l'accordo sui propri crediti, parte integrante del Piano Attestato di Risanamento presentato dal Consorzio Venezia Nuova ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L.F.

Le operazioni con imprese controllate, collegate e controllanti intercorse nel 2024 sono state riepilogate nella nota integrativa.

Altro

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti o che partecipano alla stessa, né risultano acquistate o cedute nel corso dell'esercizio decorso, anche per interposta società fiduciaria o persona, azioni o quote di società controllanti o che comunque partecipano alla Società.

La Società ha la Sede legale in Venezia a Castello 2737/f, indirizzo pubblico di posta certificata: thetis@legalmail.it. Non ci sono sedi secondarie.

16 Prospettive della Società per l'esercizio 2025

Thetis opera in contesto locale che per anni ha garantito una stabile continuità occupazionale e di incarichi. Tale situazione si è modificata in modo significativo a seguito degli eventi del cosiddetto "scandalo MOSE" che hanno portato ad un irrigidimento di alcune dinamiche ed hanno causato una importante crisi operativa del Consorzio Venezia Nuova, portando prima all'amministrazione straordinaria (2014 – 2020) e successivamente all'insediamento di un commissario liquidatore nonché alla nomina di un Commissario Straordinario per la conclusione dell'opera, il quale ha di recente concluso il proprio mandato per lasciare il campo alla Autorità per la laguna di Venezia, istituita con provvedimento di legge nel 2020 (D.L. n. 104 del 14.08.2020, art. 95), creata al fine di gestire e governare in futuro sia l'opera sia l'intero sistema della laguna di Venezia, oggi affidato al Provveditorato alle Opere. L'Autorità, come da provvedimento istitutivo, dovrà dotarsi di una propria struttura e potrà dotarsi anche di una società in house che possa supportarne l'operatività tecnica, primariamente concentrandosi sulla gestione e manutenzione del Sistema MOSE.

L'evoluzione di questo scenario porrà davanti la Società alla necessità di definire quale sarà il proprio percorso di sopravvivenza nei prossimi anni, partendo in primis dalla valutazione se vi sia in effetti la chance di avere continuità operativa fin dal 2026.

La conclusione della fase di handover del Sistema MOSE, con il totale completamento dei collaudi segnerà il momento nel quale l'opera potrà passare dalla responsabilità del Concessionario Unico alle mani dello Stato e dunque dell'Autorità. Da quel momento la struttura consortile non avrà più ragione di essere e potrà completare il percorso liquidatorio, già formalmente avviato con la nomina del Commissario preposto.

Questa situazione implica che il CVN si liberi delle partecipazioni societarie e dunque tra di esse anche di Thetis che, già in ragione della cessazione delle commesse del Cliente che oggi la



sostiene in misura assolutamente maggioritaria, si troverebbe ad avere davanti una sorte analoga a quella del proprio socio: la liquidazione per cessata attività.

Tuttavia, la neonata Autorità per la laguna ha, fra i propri compiti, una serie di attività per le quali è previsto possa dotarsi di una società in house e in tal senso si sta attrezzando.

Ad oggi la dichiarata intenzione è quella di poter assorbire parte del personale anche di Thetis per assolvere alle numerose funzioni già oggi garantite dal personale dell'azienda, seppur mediante il Concessionario; dunque un numero non ancora definito di professionalità potrebbe migrare nell'in house, lasciando un organico residuale in Thetis.

Di contro, potrebbe essere parimenti praticabile un percorso di emancipazione dal contesto locale, con l'ingresso in azienda di nuovi soggetti industriali interessati ad acquisire le partecipazioni azionarie in essere ed avviando un nuovo progetto imprenditoriale.

Sull'esplorazione di questa seconda opzione si concentreranno nel corso dell'anno le valutazioni dell'Alta Dirigenza.

17 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio che non siano già stati descritti nella presente relazione o nella nota integrativa.

22 maggio 2025

L'Amministratore Unico
Ing. Dario Berti

THETIS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	SESTIERE CASTELLO 2737/F VENEZIA VE
Codice Fiscale	02722990278
Numero Rea	VE 236216
P.I.	02722990278
Capitale Sociale Euro	4.684.537 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO VENEZIA NUOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.947	8.007
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.571	2.352
7) altre	293.365	410.746
Totale immobilizzazioni immateriali	303.883	421.105
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.375	13.780
2) impianti e macchinario	14.257	31.285
3) attrezzature industriali e commerciali	-	482
4) altri beni	412.280	432.074
Totale immobilizzazioni materiali	427.912	477.621
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.843	24.059
Totale partecipazioni	13.843	24.059
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.941	51.071
Totale crediti verso altri	50.941	51.071
Totale crediti	50.941	51.071
Totale immobilizzazioni finanziarie	64.784	75.130
Totale immobilizzazioni (B)	796.579	973.856
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	5.884.429	3.094.424
Totale rimanenze	5.884.429	3.094.424
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	973.905	992.631
Totale crediti verso clienti	973.905	992.631
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.317.246	2.385.637
Totale crediti verso controllanti	2.317.246	2.385.637
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.539	504.840
Totale crediti tributari	357.539	504.840
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.355	75.537
Totale crediti verso altri	58.355	75.537
Totale crediti	3.707.045	3.958.645
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	49.169	1.104.712
3) danaro e valori in cassa	62	276
Totale disponibilità liquide	49.231	1.104.988

Totale attivo circolante (C)	9.640.705	8.158.057
D) Ratei e risconti	11.528	44.220
Totale attivo	10.448.812	9.176.133
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.684.537	4.684.537
IV - Riserva legale	3.533	3.533
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(217.499)
Totale altre riserve	-	(217.499)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	56.793	66.557
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(720.924)	207.735
Totale patrimonio netto	4.023.939	4.744.863
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	33.271
4) altri	731.706	-
Totale fondi per rischi ed oneri	731.706	33.271
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	349.340	353.679
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.354	190.531
Totale acconti	30.354	190.531
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.052.878	2.126.198
Totale debiti verso fornitori	3.052.878	2.126.198
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	119.190
Totale debiti verso imprese controllate	-	119.190
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.502	169.943
Totale debiti verso controllanti	212.502	169.943
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.231	221.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.264	43.896
Totale debiti tributari	667.495	265.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	619.856	487.439
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	619.856	487.439
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	760.742	685.209
Totale altri debiti	760.742	685.209
Totale debiti	5.343.827	4.044.320
Totale passivo	10.448.812	9.176.133

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.388.530	9.700.018
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.790.005	1.939.684
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	336.101	515.798
Totale altri ricavi e proventi	336.101	515.798
Totale valore della produzione	12.514.636	12.155.500
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.948	145.313
7) per servizi	4.621.460	4.198.613
8) per godimento di beni di terzi	105.132	89.382
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.952.678	4.907.438
b) oneri sociali	1.552.582	1.494.506
c) trattamento di fine rapporto	373.748	332.817
d) trattamento di quiescenza e simili	118.119	111.718
e) altri costi	221.600	126.123
Totale costi per il personale	7.218.727	6.972.602
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.507	146.672
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.181	72.113
Totale ammortamenti e svalutazioni	215.688	218.785
13) altri accantonamenti	665.245	-
14) oneri diversi di gestione	223.035	151.201
Totale costi della produzione	13.135.235	11.775.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(620.599)	379.604
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.000	3.418
Totale proventi diversi dai precedenti	8.000	3.418
Totale altri proventi finanziari	8.000	3.418
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.511	11.687
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.511	11.687
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.489	(8.269)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	28.026	62.424
Totale svalutazioni	28.026	62.424
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(28.026)	(62.424)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(643.136)	308.911
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.558	59.175
imposte relative a esercizi precedenti	19.230	42.001
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.788	101.176

21) Utile (perdita) dell'esercizio	(720.924)	207.735
------------------------------------	-----------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(720.924)	207.735
Imposte sul reddito	77.788	101.176
Interessi passivi/(attivi)	(5.489)	8.269
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(648.625)	317.180
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.157.112	444.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni	215.688	218.785
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	28.026	62.424
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.400.826	725.744
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	752.201	1.042.924
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.790.005)	(1.939.684)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	18.726	(488.712)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	766.503	1.075.065
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.692	(16.216)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	739.862	1.230.684
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.232.222)	(138.863)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(480.021)	904.061
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16)	(8.269)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.445)	(31.347)
(Utilizzo dei fondi)	(491.042)	(509.155)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(610.710)
Totale altre rettifiche	(511.503)	(1.159.481)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(991.524)	(255.420)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.649)	(27.189)
Disinvestimenti	165	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(34.285)	(10.337)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.810)	-
Disinvestimenti	10.346	580.932
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	9.698
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(64.233)	553.104
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(65)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(65)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.055.757)	297.619
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.104.712	807.164
Danaro e valori in cassa	276	205
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.104.988	807.369
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	49.169	1.104.712
Danaro e valori in cassa	62	276
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	49.231	1.104.988

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabili azionisti,

il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Thetis S.p.A. (di seguito "Thetis" o "Società") è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139 /15), interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, opportuni commenti. La società, non avendo i requisiti previsti né dall'art. 2435 bis, né dall'art. 2435-ter predispone obbligatoriamente il bilancio nel "formato da ordinario" previsto dall'art. 2423 Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale [art. 2424], dal conto economico [art. 2425], dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa [art. 2427]. Il bilancio viene inoltre accompagnato dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 c.c.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio..

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Con Assemblea del 6 luglio 2021 è stata deliberata la proroga della scadenza del termine di durata della Società fino al 31.12.2025 ed è prevista altra assemblea con ulteriore proroga della durata.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione fosse ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della Competenza.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c. ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo; gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico; non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci ivi previste;
- in applicazione del principio di rilevanza previsto dalla disposizione di cui all'art. 2423, comma 4, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- sono state infine tenute in considerazione le seguenti caratteristiche qualitative: comprensibilità, significatività, attendibilità (rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza) e comparabilità.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali la cui rilevazione sarebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile e dell'OIC 29 inerenti il cambiamento dei principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio , si attesta che non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio, determinato secondo quanto previsto dagli articoli 2424-2426 c.c..

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente in considerazione che la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciuto e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le iscrizioni nelle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, delle immobilizzazioni immateriali, furono effettuate negli esercizi scorsi al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, nonché di eventuali contributi in conto capitale ricevuti e imputati direttamente alle singole voci. I criteri di valutazione ed i loro ammortamenti, il tutto previo consenso del collegio sindacale ove obbligatorio, sono stati i seguenti:

- i costi iscritti fino allo scorso esercizio, era previsto fossero ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione in più esercizi;
- i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed era stato presunto che fossero ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni;
- le "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", classificate nelle "Altre immobilizzazioni immateriali", in considerazione del rilevante impegno economico sostenuto, era previsto fossero ammortizzate in rapporto alla durata della concessione comunale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero poi meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori, non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione, sono invece stati oggetto di rettifiche dovute solo agli accantonamenti ai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

In ossequio al Principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento che si ritiene essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Gli ammortamenti applicati in riduzione del valore dei cespiti sono stati effettuati tenendo in considerazione la futura vita utile del bene, in modo tale da mirare a rappresentarne l'efficienza futura e l'obsolescenza economica. Il criterio di ammortamento applicato negli esercizi pregressi ed in quello corrente è quello "a quote costanti".

Il valore residuo dell'immobilizzazione, al termine del periodo di vita utile, aggiornato e verificato periodicamente, viene determinato essere pari a zero. L'ammortamento verrebbe interrotto se, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risultasse pari o superiore al valore netto contabile.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore al valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il valore più alto tra il "*fair value*" e valore d'uso, verrebbe iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovrebbero tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. La perdita durevole di valore non potrebbe essere mantenuta nel corso degli esercizi successivi se venissero meno i motivi di rettifica effettuata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

In ottemperanza a quanto disposto e consentito dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo 61, in applicazione del principio di rilevanza, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale; tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subiti dal cespite, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso. Inoltre tale modalità di effettuare l'ammortamento permette di rispecchiare statisticamente, alla fine del ciclo produttivo, l'effettivo deperimento e consumo subiti dai cespiti e la loro futura possibilità di utilizzo, considerata la tipologia di attività esercitata dalla società.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, in applicazione del principio della rilevanza, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

- Fabbricati 5,00%
- Impianti e macchinari generici 10,00%
- Attrezzatura varia 25,00%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari 20,00%
- Imbarcazioni 25%

Immobilizzazioni finanziarie

Riguardano partecipazioni in società, aventi scopi affini e propedeutici alla Società, più avanti dettagliati, vengono considerate immobilizzazioni in quanto ritenute un investimento duraturo e strategico; le partecipazioni sono state valutate al costo d'acquisto più i costi accessori.

Nella categoria sono compresi anche crediti per i quali è previsto un rientro a lungo termine opportunamente svalutati come descritto analiticamente in seguito. Il costo d'iscrizione viene rettificato, ove necessario, qualora il valore sia durevolmente inferiore a quello determinato secondo i numeri 1 e 2 dell'art. 2426 del codice civile e, quindi, si sia riconosciuta una perdita di valore ragionevolmente non recuperabile.

Rimanenze

I lavori in corso di esecuzione aventi durata ultra annuale sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa, anche se non ancora consegnati oppure accettati, vengono valutati in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

I lavori in corso di esecuzione aventi durata infra-annuale sono iscritti in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante e debiti

I crediti sono stati iscritti seguendo il principio di competenza tenuto conto del momento nel quale il processo produttivo si è completato ovvero si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, intendendo come il passaggio dei rischi e dei benefici. Presumendo tale passaggio coincidere per i beni mobili con la loro consegna, per i beni immobili con l'atto notarile, per i servizi col momento nel quale sono stati effettuati e quindi ricevuti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti (non direttamente ma tramite iscrizione di un apposito fondo rischi perché non possa essere sostenuto che la società vi abbia rinunciato) dovrebbe tener quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite; salvo crediti per i quali è sopravvenuta certezza della loro inesigibilità. A titolo esemplificativo, dovrebbero essere considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Sono stati valutati ed iscritti come risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il totale delle svalutazioni crediti inseriti nel Fondo Svalutazione per rischi su crediti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi e di rettifiche di fatturazione.

Per quanto riguarda la modalità di iscrizione dei crediti e dei debiti si è ritenuto di non abbandonare la modalità di iscriverli al loro valore nominale in favore della loro attualizzazione (come previsto dall'art. 2426 n. 8); in quanto i crediti hanno tutti una

durata contrattuale prevista inferiore ai 12 mesi, mentre per quei debiti la cui durata è prevista superiore ai 12 mesi, i contratti sottoscritti prevedono remunerazioni che risultano essere non significativamente diverse o non rilevanti, rispetto a quelle mediamente applicate sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati conteggiati e contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e /o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono, nell'attivo, a ratei e risconti riguardanti quote di ricavi ed oneri comuni a più esercizi e nel passivo a ratei e risconti riguardanti rispettivamente quote di oneri e di ricavi comuni a più esercizi.

I ratei rappresentano quote di costi o proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, per la parte temporalmente ad esso misurata. I risconti rappresentano la quota parte di costi o di ricavi, rilevati integralmente nell'esercizio in corso, ma rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Capitale: è stato iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione. Le delibere delle assemblee tenutesi nel 2022 e 2023, hanno comportato una diminuzione del capitale sociale (come verrà dettagliatamente illustrato più avanti).

Utili (perdite) portati a nuovo: sono iscritti utili degli esercizi precedenti residuali dopo la copertura parziale della riserva da azioni proprie in portafoglio più avanti descritte in dettaglio.

Utile (perdita) dell'esercizio: comprende il risultato dell'esercizio effettivamente conseguito che scaturisce dal conto economico.

Altre riserve distintamente indicate: classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto; l'importo iscritto a bilancio 2023 derivava dalla residua riserva per azioni proprie in portafoglio coperta parzialmente con abbattimento del capitale sociale a seguito di assemblea del 28.04.2023 a rogito del notaio Bandieramonte Rep. n. 87575 Racc. n. 32756, azioni non più in possesso in quanto azzerate. Riserva completamente azzerata nel bilancio 2024 come più avanti dettagliatamente descritto

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Rappresentano delle poste instaurate per far fronte a degli impegni incerti sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, permettendo di riservare una parte dell'utile che verrà utilizzata quando si presenterà l'entità definitiva della spesa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al D. Lgs 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla L. 296 del 27 dicembre 2007, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31.12.2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. 252 del 05.12.2005 ovvero trasferite alla Tesoreria dell'Inps.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi.

Componenti positivi e negativi di reddito

I costi ed i ricavi sono stati tutti calcolati secondo il principio della competenza in ragione d'esercizio e di prudenza. Si specifica che nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I ricavi connessi alla realizzazione dei progetti vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze di magazzino". I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazione di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e in considerazione della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Interessi moratori

Con riferimento al D. Lgs 231/2002 (novellato dal d. lgs. 192/2012), tenuto conto che il Principio contabile n. 15 impone di sospendere il riconoscimento degli interessi di dubbio realizzo (infatti anche se gli interessi di mora maturano automaticamente, occorre che il creditore faccia una valutazione reale, ma prudente, di tutti gli interessi maturati, per individuare quelli esigibili), inoltre considerato che tutti i termini di pagamento sono stati sostanzialmente rispettati, si è ritenuto di non conteggiare interessi moratori attivi, ma neppure passivi.

Altre informazioni

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge attività di servizi inerenti l'ingegneria integrata, attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti, direzione, lavori e consulenza nel campo delle scienze e tecnologie legate alla salvaguardia e gestione dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico, gestione di interventi di riduzione dei consumi energetici; attività di laboratorio chimico ed ecotossicologico, attività di sviluppo e di fornitura di sistemi tecnologici e reti, prototipi e sistemi operativi destinati ad applicazione ed impieghi di carattere scientifico ed industriale e alla fornitura di servizi innovativi connessi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Vengono di seguito riportati dei prospetti in forma tabellare rappresentanti, per ogni singola voce di bilancio iscritta tra le Immobilizzazioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, c. 1, n.2 codice civile; per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", "BII) Immobilizzazioni materiali" e "BIII) Immobilizzazioni finanziarie" le informazioni richieste dal n° 2 dell'art. 2427 del codice civile. Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni, né spostamenti da una ad altra voce dello stato patrimoniale. In adempimento alle informazioni richieste dal n° 3-bis dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, salvo gli ammortamenti annuali.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. In adempimento delle informazioni richieste dal n° 3-bis dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, salvo gli ammortamenti annuali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In adempimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, c.1, n° 3 si illustra la composizione delle voci riguardanti costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo, mentre le ragioni della loro iscrizione risalgono ad esercizi trascorsi cui si rinvia.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.351	3.133	551.293	567.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.344	781	140.547	146.672
Valore di bilancio	8.007	2.352	410.746	421.105
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.250	-	26.035	34.285
Ammortamento dell'esercizio	7.310	781	143.416	151.507
Totale variazioni	940	(781)	(117.381)	(117.222)
Valore di fine esercizio				
Costo	21.601	3.133	577.328	602.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.654	1.562	283.963	298.179
Valore di bilancio	8.947	1.571	293.365	303.883

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Si specifica che la voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende il valore attribuito alle opere d'arte che sono state donate a Thetis s.p.a. nel corso dei precedenti esercizi. Nel corso dell'esercizio 2017, si è proceduto, ai sensi dell'OIC 29, a rilevare tali beni iscrivendoli nell'attivo patrimoniale per un valore di 320.000 euro.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	78.741	3.380.677	259.466	3.198.075	6.916.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.961	3.349.392	258.984	2.766.001	6.439.338
Valore di bilancio	13.780	31.285	482	432.074	477.621
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	24.070	24.070
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.597	-	-	-	9.597
Ammortamento dell'esercizio	2.808	17.027	482	43.864	64.181
Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(12.405)	(17.028)	(482)	(19.794)	(49.709)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.000	3.380.676	240.980	3.222.145	6.854.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.625	3.366.419	240.980	2.809.865	6.426.889
Valore di bilancio	1.375	14.257	-	412.280	427.912

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 c.c. si dichiara che la società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

In adempimento delle informazioni richieste dal n. 5 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate l'elenco delle partecipazioni possedute, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito. Tutte le partecipazioni sono possedute direttamente e non per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Peraltro, in adempimento alle informazioni richieste dal n. 11 dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che la società non ha ottenuto alcun dividendo o altro provento da partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	67.325	747.752	815.077
Svalutazioni	67.325	723.693	791.018
Valore di bilancio	-	24.059	24.059
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	17.810	-	17.810
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	17.810	-	17.810
Altre variazioni	-	(10.216)	(10.216)
Totale variazioni	-	(10.216)	(10.216)
Valore di fine esercizio			
Costo	85.135	13.843	98.978
Svalutazioni	85.135	-	85.135
Valore di bilancio	-	13.843	13.843

Le partecipazioni indicate nella precedente tabella sono così suddivise:

- partecipazioni in imprese controllate riguardano la società Lotti-Thetis S.C.A.R.L. in liquidazione, con sede in Sestriere Castello 2737/F - 30122 Venezia Codice Fiscale 03553970272, Numero Rea VE 000000318; il cui capitale sociale è interamente detenuto da Thetis spa. Ad oggi Thetis spa si è accollata i debiti della procedura, ciò spiega la variazione intervenuta nell'anno. Il giorno 26.03.2025 si è tenuta l'assemblea finale di liquidazione della società, che ha approvato il relativo bilancio; da esso è risultato un patrimonio negativo e nessuna distribuzione di riserve o capitale.
- partecipazioni in altre imprese:
 - Consorzio Fagos Società Consortile per Azioni iscritto a bilancio per € 2.768 (a seguito di una svalutazione di € 10.216) con sede in San Polo, 2237 Venezia Codice Fiscale 02689920276, Numero Rea VE 232931;
 - Smact Società Consortile per Azioni con sede in Fondamenta S Giobbe Canaregio, 873, Venezia, Codice fiscale: 04516580273, Numero REA: 423267 iscritto per € 11.075.
 - Fondo Comune di Investimento Immobiliare Chiuso di tipo Riservato EstCapital SGR Spa in liquidazione (anche EstCapital o SGR) con sede legale in Padova, via Porciglia n. 14 - CAP 35100 iscritto a bilancio al 31/12/2023 per € 723.693 ed interamente svalutato già negli esercizi scorsi, è cessato ed è stato chiuso in data 30.04.2024; ciò spiega la variazione intervenuta nell'anno

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Tra i crediti verso altri sono compresi i depositi cauzionali e un finanziamento infruttifero del Consorzio Fagos per € 297

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	51.071	(130)	50.941	50.941
Totale crediti immobilizzati	51.071	(130)	50.941	50.941

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %
Lotti Thetis SCARL	Venezia	03553970272	10.000	(16.165)	581	100,00%

Dal bilancio finale di liquidazione del 21.03.2025, approvato con assemblea del 26.03.2025, risulta una perdita del periodo 01.01.2025 - 21.03.2025 di € 6.582, ragion per la quale la Thetis spa è stata costretta ad effettuare altri apporti in c/capitale, il patrimonio finale di liquidazione risulta essere negativo di € 1

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.843
Crediti verso altri	50.941

Attivo circolante

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, dichiarando nel contempo - ai sensi del n. 8 dell'art. 2027 c.c., - che nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze. le quali sono composte solo da Lavori in corso su ordinazione così suddivisi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	422426 - Direzione Lavori Mose 2022-2026	1.671.478	2.206.781	-	-	-	3.878.259	2.206.781	132
	224491 SIN I 04III SOC e DR esec	-	1.374.891	-	-	-	1.374.891	1.374.891	-
	39306 Ripascimento Pellestrina	78.269	40.348	-	-	-	118.617	40.348	52
	320364 Progetto Esecutivo S. Marco	139.420	-	-	-	38.985	100.435	38.985-	28-
	Altre	1.205.257	-	-	-	793.030	412.227	793.030-	66-
	Totale	3.094.424	3.622.020	-	-	832.015	5.884.429	2.790.005	90

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si ritiene opportuno specificare che la voce "*Crediti Verso Controllate*" risulta essere compensata a seguito di opportuna scrittura

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	992.631	(18.726)	973.905	973.905
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.385.637	(68.391)	2.317.246	2.317.246
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	504.840	(147.301)	357.539	357.539
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	75.537	(17.182)	58.355	58.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.958.645	(251.600)	3.707.045	3.707.045

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del c.c..

Area geografica	Campania	Lazio	Sardegna	Umbria	Veneto	Unione Europea	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.523	66.349	5.386	4.489	874.498	3.660	973.905
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	2.317.246	-	2.317.246
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	357.539	-	357.539
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	58.355	-	58.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.523	66.349	5.386	4.489	3.607.638	3.660	3.707.045

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n 6-ter c.c., si dichiara che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono riportati i saldi attivi dei conto correnti bancari intrattenuti dalla Società con Istituti di credito e i valori esistenti in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione dettagliata della movimentazione delle disponibilità si rimanda al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.104.712	(1.055.543)	49.169
Denaro e altri valori in cassa	276	(214)	62
Totale disponibilità liquide	1.104.988	(1.055.757)	49.231

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei risconti attivi.. si dichiara che la società non ha iscritto a bilancio né ratei attivi né ratei e risconti passivi.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Polizza Professionale - AIG	4.191
	Assistenza DAE Biennale	96
	Licenza Microsoft Business Premium	39
	Licenza 3Muri Project	322

Licenza Paratie Plus	329
Abbonamento Primus	515
Canone 1° trimestre 2025 Grenke	2.352
Abbonamento auto Tronchetto 1° bim. 2025	273
Dec. Avv. 06 - soil Engineering	1.150
Corso - Digited spa	2.261
Totale	11.528
	-

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del l'art. 2427, n. 8 c.c., si dichiara che non vi sono stati oneri finanziari imputati nell'esercizio tra i valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, comprendente il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio. Le voci di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Infine, in adempimento alle richieste previste dal punto 17 dell'art. 2427 c.c., vengono di seguito indicati il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azione della società nonché il possessore.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.684.537	-	-		4.684.537
Riserva legale	3.533	-	-		3.533
Altre riserve					
Varie altre riserve	(217.499)	217.499	-		-
Totale altre riserve	(217.499)	217.499	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	66.557	-	9.764		56.793
Utile (perdita) dell'esercizio	207.735	-	207.735	(720.924)	(720.924)
Totale patrimonio netto	4.744.863	217.499	217.499	(720.924)	4.023.939

In data 28 aprile 2023, a rogito del notaio dr Stefano Bandieramonte (Repertorio n. 87575 e Raccolta n. 32756), la Società ha deliberato l'annullamento di 35.502 azioni proprie, precedentemente acquistate ed iscritte e bilancio a costo di € 1.163.626,91. Le azioni sono state annullate ad un valore nominale di €26,65, pari ad un capitale sociale di € 946.128, che confrontato con il costo sostenuto ha determinato una riserva negativa di € 207.735.

In ottemperanza all'OIC 28, la differenza rilevata, pari ad € 217.498, è stata registrata in patrimonio netto in una riserva negativa indisponibile. Tale riserva è stata coperta per € 207.735 con l'utile conseguito nell'esercizio 2023 e per € 9.633 con la riserva di utili portati a nuovo.

In adempimento alle richieste previste dal punto 17 dell'articolo 2427 vengono di seguito indicati il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società nonché la percentuale di possesso:

Socio	n. titolo	n. azioni	Valore nominale	%
ACTV SpA	185	12.581	335.283,65	7,16%
Consorzio Venezia Nuova	186	111.864	2.981.175,60	63,64%
Grandi Lavori Fincosit SpA	187	17.711	471.998,15	10,08%
Ing. Mazzacurati SaS	189	3.643	97.085,95	2,07%
Kostruttiva	190	11.070	295.015,50	6,30%
Palomar Srl	191	1.200	31.980,00	0,68%
Soc. Italiana Condotte d'Acqua SpA	192	17.711	471.998,15	10,08%
Totale complessivo		175.780	4.684.537,00	100%

La socia Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., tramite raccomandata del 05.03.2019, aveva precedentemente comunicato la propria intenzione di sciogliere il contratto sociale, chiedendo l'iscrizione del recesso presso il registro delle imprese; tale decisione, secondo la società socia, era suffragata dalla norma contenuta nell'art. 50 del d. lgs. 270/1999, dal fatto che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 06.08.2018 la società è stata ammessa alla procedura di

amministrazione straordinaria ed infine dal fatto che il Tribunale di Roma, con sentenza del 14.08.2018, ha dichiarato lo stato d'insolvenza della stessa. Tali motivazioni, secondo Thetis, non sembrano rientrare negli adempimenti previsti dalle norme del codice civile previste per il recesso, per cui ancora la società Thetis non ha elaborato una valutazione della quota del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate, sotto forma tabellare, le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. In adempimento alle informazioni richieste dai punti n.ri 4, 7 e 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	4.684.537	Capitale		5.282.050
Riserva legale	3.533	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	-	Capitale		-
Utili portati a nuovo	56.793	Utili	A;B;C	-
Totale	4.744.863			5.282.050

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri, ai sensi dell'art. 2427, n.14 c.c..

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>per imposte, anche differite</i>									
	Fondo imposte differite	33.271	-	-	33.271	-	-	33.271-	100-
	Totale	33.271	-	-	33.271	-	-	33.271-	
<i>altri</i>									
	Fondo per rischi contrattuali	-	665.245	66.461	-	-	731.706	731.706	-
	Totale	-	665.245	66.461	-	-	731.706	731.706	

Nel 2022 è stato stipulato un contratto per Direzione Lavori del sistema MOSE con il Consorzio Venezia Nuova, la durata di tale contratto è prevista per il periodo dal 01/10/2022 al 30/06/2026. Il corrispettivo per i servizi che Thetis spa è incaricata di

fornire è stato determinato nel 3,2% della produzione realizzata e quantificata in 600 milioni di euro che verrà corrisposto in acconti trimestrali. Negli esercizi precedenti a quello in esame, il cronoprogramma non è sempre stato mantenuto in linea rispetto a quanto previsto dal contratto e pertanto la Società ha ritenuto di costituire un fondo rischi al fine di coprire eventuali perdite che verranno a crearsi a scadenza.

Il Fondo per rischi contrattuali quindi è quindi così costituito:

accantonamento per fondo rischi contrattuali	665.245
giroconto fondo imposte differite	33.271
giroconto fondo rischi su crediti	33.190
Totale Fondo rischi contrattuali	731.706

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato., ai sensi dell'art. 2427, n. 4 c.c.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024
Trattamento di fine rapporto	1.207.419	1.202.719
Credito verso INPS per trattamento di fine rapporto	(853.740)	(853.379)
Totale a bilancio	353.679	349.340

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi. Il credito del 2024 di 853.379 euro verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e, quindi, regolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell'art.8 comma 7 D.Lgs. n.252/2005. La variazione intervenuta nell'esercizio è dettagliata di seguito:

variazioni	31/12/2023	31/12/2024
TFR all'inizio dell'esercizio	355.876	353.679
Accantonamento dell'esercizio	338.758	344.676
Riavalutazione TFR	15.934	24.077
Di cui destinato alla previdenza complementare	(241.663)	(251.820)
Di cui destinato alla tesoreria INPS	(81.694)	(83.058)
Trattenuta a fondo pensione	(23.923)	(24.356)
Decremento per utilizzo nell'esercizio	(9.609)	(13.858)
Totale	353.679	349.340

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	190.531	(160.177)	30.354	30.354	-
Debiti verso fornitori	2.126.198	926.680	3.052.878	3.052.878	-
Debiti verso imprese controllate	119.190	(119.190)	-	-	-
Debiti verso controllanti	169.943	42.559	212.502	212.502	-
Debiti tributari	265.810	401.685	667.495	638.231	29.264
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	487.439	132.417	619.856	619.856	-
Altri debiti	685.209	75.533	760.742	760.742	-
Totale debiti	4.044.320	1.299.507	5.343.827	5.314.563	29.264

Si specifica che il saldo dei debiti tributari, aumentato considerevolmente rispetto al saldo dell'esercizio precedente, è dovuto in parte alle ritenute IRPEF su lavoratori dipendenti per € 567.851. Di questi, € 199.134 sono ritenute di dicembre 2024 versate con F24 il 17.01.2025. Le rimanenti per € 368.717 si riferiscono a omessi versamenti dei mesi di maggio, giugno e agosto 2024 e versate con ravvedimento operoso in data 04.03.2025 mediante compensazione col credito annuale IVA 2024..

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Acconti	Debiti vs fornitori	Debiti vs controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Campania		89.462					89.462
Emilia Romagna		4.383					4.383
Friuli V.G.		12.234					12.234
Lazio		42.373					42.373
Liguria		80					80
Lombardia		1.783.369					1.783.369
Marche		3.080					3.080
Piemonte		31.173					31.173
Toscana		403					403
Trentino A.A.		1.364					1.364
Veneto	30.354	1.084.957	212.502				1.327.813
Italia				667.495	619.856	760.742	2.084.093
Totale	30.354	3.052.878	212.502	667.495	619.856	760.742	5.343.827

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti aventi una scadenza originaria contrattuale superiore a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, si dichiara che non sono iscritti a bilancio debiti relativi a operazione che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 2427, n. 19-bis c.c., si dichiara che la società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
Ambiente e Territorio	3.846.153
Laboratorio Piopp	1.564.792
Ingegneria Civile e Impianti	494.522
Direzione Lavori	5.900.627
Altre attività	708.543
Totale valore della produzione	12.514.637
Di cui contributi in c/esercizio	204.416

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area Geografica	Valore esercizio corrente
Campania	12.022
Lazio	63.599
Sardegna	5.386
Umbria	5.411
Veneto	12.160.270
Unione Europea	267.949
Totale valore della produzione	12.514.637

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera e le variazioni intervenute in corso d'anno.

Dipendenti	2024	2023
Dirigenti	4	4
Quadri	23	20
Impiegati	71	74
Totale	98	98

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c., i compensi agli organi societari di competenza dell'esercizio sono così suddivisi:

Amministratore Unico	€ 103.660
Collegio sindacale	€ 20.800
Società di Revisione	€ 11.716
Organismo di Vigilanza	€ 9.360

Agli Amministratori e ai Sindaci, comunque ali organi societari, non son state concesse anticipazioni, crediti, nonché assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo presentate

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, n. 17-18 c.c., si dichiara che non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, non sono stati emessi titoli né altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 9 c.c., non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2447-septies, ultimo comma e dell'art. 2447-decies, ultimo comma del codice civile si dichiara che la società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lett. a) c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lett. b) c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis c.c., si dichiara che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (con riferimento alla determinazione del prezzo e alla scelta della controparte)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter c.c., si dichiara che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Si precisa che in relazione ai conflitti in essere, la società non opera in nessuno dei territori coinvolti, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non si applicano le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile, in quanto Thetis in qualità di impresa controllata non redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, né redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

Ai sensi del Capo III del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si dichiara che la società è esonerata dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato indicato dall'art. 25, con la società controllata, in quanto non sono stati superati i parametri previsti dall'art. 27

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato, né sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e delle partecipazioni in joint venture, ad un valore superiore al loro fair value.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto, ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c., che la società Thetis spa è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Venezia Nuova, con sede legale in Venezia, Castello 2737/f, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia e avente Codice fiscale 05811860583

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto ente esercitante la direzione e il coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	10.539.037	10.474.092
C) Attivo circolante	7.690.460.183	7.536.138.660
D) Ratei e risconti attivi	644.371	575.643
Totale attivo	7.701.643.591	7.547.188.395
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	274.000	274.000
Riserve	2	(202.464.639)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.393.080	202.464.641
Totale patrimonio netto	3.667.082	274.002
B) Fondi per rischi e oneri	35.500.431	49.589.570
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	990.666	1.120.872
D) Debiti	7.661.485.412	7.496.203.951
Totale passivo	7.701.643.591	7.547.188.395

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	177.603.311	154.970.904
B) Costi della produzione	173.364.378	156.627.883
C) Proventi e oneri finanziari	173.699	204.121.620
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.019.552	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.393.080	202.464.641

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si informa che la Società nel corso del 2025 non ha ricevuto da pubbliche amministrazioni o da soggetti a queste equiparate sovvenzioni, contributi, ottenuto incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un ammontare superiore a € 10.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministratore Unico Vi propone di coprire parte della perdita dell'esercizio mediante l'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti per € 56.793 e della riserva legale per € 3.533 e di portare a nuovo la perdita residua di € 660.598.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio, corrispondenti alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio predisposto al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Successivamente alla data di predisposizione del bilancio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal conto Economico, o da richiedere ulteriori rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Lì, 22/05/2025

L'amministratore Unico

Ing. Dario Berti

THETIS S.p.A.

Castello 2737/F, 30124 Venezia

Capitale sociale Euro 4.684.537.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 02722990278

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

DELLA SOCIETÀ THETIS. S.p.A.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

Ai Soci della Società THETIS S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della THETIS S.p.A. al 31.12.2024 predisposto dall'Amministratore Unico, approvato dallo stesso con delibera del 22 maggio 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro -720.794. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti REVINET ci ha consegnato la propria relazione datata 06.06.2025 contenente un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Preliminarmente precisiamo che:

- il 26.11.2024 si è dimesso l'amministratore unico Ing Roberto Scibilia ed in data 11.12.2024 l'assemblea dei soci ha nominato quale nuovo amministratore unico l'Ing. Dario Berti;

- nella propria determina l'amministratore unico nel convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 ha posto quale primo punto all'ordine del giorno la proroga della durata della società, che attualmente avrebbe termine naturale previsto per il 31.12.2025.
- La proroga della società, come sopra indicato, potrebbe essere motivo di recesso per i soci e pertanto a tal fine è necessario provvedere, da parte dell'organo amministrativo, alla determinazione del valore delle azioni così come previsto dall'art. 2437 ter c.c..

L'amministratore unico si è avvalso, per la determinazione del suddetto valore, di un professionista esterno, dott. Gilberto Bulfone commercialista in Venezia, il quale in data 14.04.2025 ha redatto una perizia di stima del valore di liquidazione delle azioni di THETIS S.p.A. L'amministratore unico con la determina del 22.05.2025 ha ritenuto opportuno adottare quale valore, delle azioni, quello determinato dal professionista incaricato ed a tal fine, analizzata la perizia di valutazione, esprimiamo parere favorevole relativamente al valore di liquidazione stabilito in €. 4,50 per ogni azione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dagli organi preposti all'amministrazione della società e dall'amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 .

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che l'amministratore unico ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Abbiamo constatato che l'amministratore unico nella nota integrativa ha indicato che la società ha provveduto al versamento delle ritenute fiscali operate esistenti al 31.12.2025 nei primi mesi del 2025.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della THETIS S.p.A. al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. .

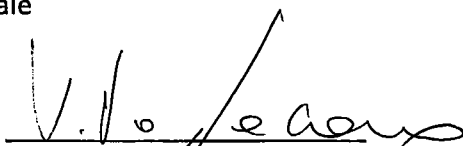
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'amministratore unico.

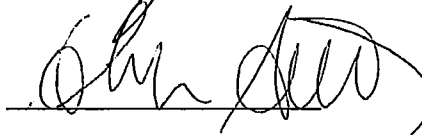
Jesolo, 07/06/2025

Il Collegio Sindacale

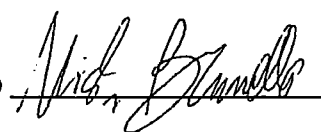
Dott. Vito Jacono



Dott. Alberto Alzetta



Dott. Nicola Brunello



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'assemblea degli azionisti della società Thetis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società THETIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto descritto dall'Amministratore nel paragrafo "*Principi di revisione*" nel quale analizzando i presupposti della continuità aziendale e la prevedibile produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, specifica che "*con Assemblea del 6 luglio 2021 è stata deliberata la proroga della scadenza del termine di durata della Società fino al 31.12.2025 ed è prevista altra assemblea con ulteriore proroga della durata*" della scadenza della Società al 2027

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della THETIS S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi

o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società THETIS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

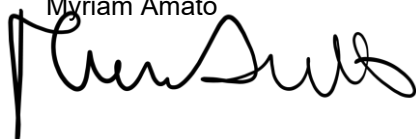
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato



Milano, 06/06/2025